

FORMAZIONE AZIENDALE

CORPORATE FINANCE,
CONTROLLING &
BANKING



INDICE


ANALISI DI BILANCIO

Logiche e strumenti per comprendere ed analizzare il bilancio di esercizio

pag. 6 

GLI EQUILIBRI DI CASSA: IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il fulcro delle analisi sullo stato di salute dell'impresa

pag. 7 

LE SOFISTICAZIONI DI BILANCIO

Come leggere "dietro" ai numeri di bilancio e individuare le politiche di window dressing

pag. 8 

IL BILANCIO BANCARIO

Come è fatto il bilancio di una banca e come si legge?

pag. 9 

I BILANCI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Logiche e strumenti per l'analisi dei bilanci della Pubblica Amministrazione, delle società pubbliche e delle aziende sanitarie

pag. 10 

AMMINISTRATORI E SINDACI DI INTERMEDIARI FINANZIARI: INTRODUZIONE AL RUOLO

Le conoscenze di base necessarie per assumere incarichi in banche e altre istituzioni finanziarie

pag. 13 

FINANCE FOR NON-FINANCE

La finanza d'azienda resa semplice per i non addetti ai lavori

pag. 14 

IL BUDGET DI TESORERIA

Realizzare la programmazione finanziaria di breve periodo

pag. 16 

IL BUSINESS PLAN

Redigere i piani finanziari di medio lungo periodo

pag. 17 

LA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO IN AZIENDA

Gestire il dimensionamento del debito e le fonti di approvvigionamento

pag. 18 

BASI DI ANALISI CREDITIZIA

Come selezionare le imprese per merito di credito

pag. 19 

ANALISI CREDITIZIA STORICA E PROSPETTICA: CORSO AVANZATO

L'analisi di bilancio e dei piani finanziari dal punto di vista dell'analista esterno

pag. 20 

IL RISCHIO DI CREDITO

Dalla comprensione alla gestione del rischio tipico dell'attività bancaria

pag. 21 

STARTUP: ANALISI E SOSTENIBILITÀ

Comprendere e valutare i progetti imprenditoriali nelle fasi iniziali di sviluppo

pag. 22 

CREDITO AGRARIO

Contesto, logiche e strumenti per l'analisi del merito creditizio delle imprese agricole

pag. 23 

CREDITO A PRIVATI E MICRO-IMPRESA

Il processo del credito nel contesto di basi informative destrutturate

pag. 24 

INDICE

MORTGAGE CREDIT DIRECTIVE (MCD) Analisi del merito creditizio del consumatore	pag.26	●
IL SOVRAINDEBITAMENTO DEL PRIVATO Prevenzione, gestione e soluzioni normative	pag.27	●
FINTECH: LA FINANZA INNOVATIVA E L'ACCESSO AL CREDITO Conoscere e comprendere gli strumenti messi a disposizione dall'innovazione tecnologica	pag.28	●●
CONTRATTI DI FINANZIAMENTO INFRAGRUPPO E CASH POOLING La comprensione dei modelli contrattuali per gestire il rapporto con banche, altri finanziatori e gruppi di imprese dai primi contatti al signing.	pag.29	●
ANTIRICICLAGGIO IN BANCA (AML) Obblighi normativi, rischi operativi e best practice	pag.30	●
PREVENZIONE E GESTIONE DELLA CRISI D'IMPRESA Dalla prevenzione agli strumenti giuridici per la risoluzione	pag. 31	●●●
CRISI D'IMPRESA: CONDOTTE CONSIGLIATE E COMPORTAMENTI DA EVITARE PER AMMINISTRATORI E SOCI Doveri, poteri e responsabilità dei soci ed amministratori di società in crisi	pag.32	●
GLI ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELL'IMPRESA Normativa, ruoli, responsabilità e strumenti pratici per implementare sistemi per la prevenzione della crisi aziendale	pag.33	●●●
IL CAPITAL BUDGETING La valutazione degli investimenti secondo le best practice	pag.34	●●
ESG & FINANCE Strumenti finanziari per la finanza sostenibile	pag.35	●●●
LA FINANZA STRUTTURATA Capire e gestire le fasi di discontinuità e sviluppo dell'impresa	pag.36	●●●
FINANZA STRAORDINARIA E VALUTAZIONE D'AZIENDA Interpretare le dinamiche dei gruppi, le operazioni straordinarie e comprendere temi speciali nel processo di valutazione d'azienda	pag.37	●●●
ACQUISIZIONI: NEGOZIAZIONE, CLAUSOLE E DUE DILIGENCE Il percorso di acquisizione: dai primi contatti al signing dello share purchase agreement (SPA).	pag.38	●
REAL ESTATE FINANCE La finanza aziendale applicata al mondo immobiliare	pag.39	●●●
IL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE Logiche e strumenti per il controllo e l'ottimizzazione delle performance aziendali	pag.40	●

INDICE

COST ACCOUNTING Classificare i costi per prevederne il comportamento	pag. 41	●
IL BUDGET ECONOMICO La previsione economica come strumento decisionale	pag.42	●
ANALISI DI REDDITIVITÀ Il conto economico multidimensionale	pag.43	●
ANALISI E REINGEGNERIZZAZIONE DI PROCESSO Rilevare e analizzare i processi Finance	pag.44	●
FINANCIAL MODELLING Ms Excel® e le sue applicazioni alla finanza aziendale	pag.45	● ● ●
POWER BI - TRASFORMARE I DATI IN DECISIONI Utilizzare le competenze Power BI per la gestione dei dati	pag.46	● ● ● ●
FINANZA INTERNAZIONALE Cambi, tassi, coperture e transfer pricing	pag.47	● ● ●
IL MERCATO FINANZIARIO E I CONSULENTI FINANZIARI L'offerta di prodotti di investimento in sede e fuori sede	pag.48	● ●
LA FINANZA PERSONALE Basi di educazione finanziaria per il debito e il risparmio del privato	pag.55	● ●
LA FINANZA COMPORTAMENTALE Il connubio fra finanza e psicologia dell'investitore	pag.56	● ●

COME OPERIAMO

PERSONALIZZAZIONE

Ogni intervento formativo è progettato sulla base delle specifiche esigenze.

Si utilizzano esercitazioni e casi costruiti ad hoc, partendo dai bilanci e dalla documentazione delle aziende e delle banche clienti.

Questo consente:

- ▶ una maggiore interiorizzazione dei concetti da parte dei partecipanti, i quali si identificano nei numeri e sono maggiormente coinvolti.
- ▶ di affrontare determinate situazioni con occhio critico e slegato dalla routine quotidiana, favorendo riflessioni in merito a miglioramenti e nuove possibili soluzioni.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'approccio didattico è concreto, diretto e pragmatico. Viene favorita l'interazione, anche e soprattutto nelle aule virtuali.

FACULTY

I trainer vantano esperienze operative in azienda sulle tematiche rappresentate e trasferiscono una conoscenza pratica di alto valore.

La **direzione scientifica** è curata da:



Ivan Fogliata

Co-founder & executive partner di inFinance

Analista finanziario, formatore e consulente. Laureato in Finanza Aziendale, svolge attività di formazione in corporate finance nelle aziende e nei maggiori gruppi bancari italiani. Dottore Commercialista, è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alto Adige Banca Südtirol Bank AG. È Direttore scientifico dell'area Corporate Finance e Banking di inFinance.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

- ▶ **Formazione Live:** in presenza o in aula virtuale;
- ▶ **Formazione Asincrona:** in digital learning, tramite corsi a catalogo e/o corsi progettati ad hoc.
 - ▶ **corsi a catalogo**
 - in continua evoluzione
 - format efficace e flessibile
 - fruibili direttamente nell'LMS dell'azienda o della banca, in licenza corporate (senza limiti di accesso o tempo)
 - ▶ **corsi personalizzati**
 - progettati sulla base delle specifiche esigenze
 - in linea con le guidelines aziendali
 - utilizzo di tecnologie di ultima generazione
 - consegnati "chiavi in mano", nei principali formati
- ▶ **Formazione Ibrida:** progettazione di un'efficace combinazione di differenti servizi e modalità di erogazione.

Webinar, Assessment, MasterClass, Knowledge check, Tutorial, White paper, Infografiche, etc.

FINANZIABILITÀ DEI PROGETTI

Attraverso partner specializzati siamo in grado di supportare le aziende nell'intero processo di finanziamento:

- ▶ dalla ricerca/valutazione delle principali opportunità di finanziamento fino alla rendicontazione.

Il sistema interno per la qualità di inFinance è certificato secondo la norma internazionale **UNI EN ISO 9001:2015** per i settori **EA 35** e **EA 37**.



ANALISI DI BILANCIO

Logiche e strumenti per comprendere ed analizzare il bilancio di esercizio

Il percorso fornisce gli strumenti per comprendere i **meccanismi di formazione del bilancio** muovendo dai concetti di base di accounting. Capire la logica dell'impianto contabile nonché della documentazione obbligatoria consente, infatti, di poter sfruttare l'informativa di bilancio al meglio potendo essere in grado di discernere quale percorso contabile abbia potuto condurre ad una specifica appostazione di bilancio.

I partecipanti acquisiscono **un aggiornamento allo "stato dell'arte", muovendo dell'ultima riforma dei bilanci d'esercizio e seguendo l'evoluzione dei principi contabili.**

Una volta compresi tali meccanismi il percorso trasferisce le logiche alla base delle moderne tecniche di analisi e riclassificazione di bilancio. I prospetti vengono, quindi, riclassificati per meglio sfruttare l'informativa di bilancio e dei documenti a suo corredo.

Tra i quesiti a cui l'intervento fornisce risposte:

- ▶ Cosa collega conto economico e stato patrimoniale riclassificato?
- ▶ Perché il flusso di cassa è così importante per l'analisi di bilancio?
- ▶ Che differenza c'è fra un break even point economico e finanziario?



Durata indicativa
2 giornate



Corso digitale a catalogo
disponibile

PRINCIPALI TEMATICHE

Dal processo contabile al bilancio di esercizio

- ▶ In dare o in avere? Le logiche di accounting:
 - ▶ Perché una partita doppia?
 - ▶ Come funziona la logica della contabilità: il criterio di competenza
 - ▶ Le scritture "particolari":
 - ▶ Ammortamenti
 - ▶ Magazzino
 - ▶ Ratei e risconti
 - ▶ Assestamento
- ▶ La formazione del bilancio:
 - ▶ Dalla partita doppia ai sistemi del patrimonio e del reddito
 - ▶ I fondamenti del bilancio
 - ▶ Il Conto Economico
 - ▶ Lo Stato Patrimoniale
 - ▶ Le fonti normative del bilancio
 - ▶ Principali aspetti fiscali e interferenze fiscali nel bilancio
 - ▶ Il bilancio come strumento di comunicazione
 - ▶ La terminologia bilancistica in economia aziendale
- ▶ I regimi contabili e gli obblighi informativi: dalla ditta individuale alla Società per azioni
- ▶ Fonti informative "non convenzionali" e data mining: il fisco come troyan horse. Come utilizzare lo studio di settore (presto sostituiti dagli indici di affidabilità) e l'informativa fiscale per recuperare dati economico-patrimoniali

- ▶ Il "nuovo" bilancio a partire dal 31.12.2016
- ▶ L'OIC 34 e l'impatto della contabilizzazione dei ricavi
- ▶ Le modifiche ai prospetti di conto economico e stato patrimoniale
- ▶ Il bilancio abbreviato e la nota integrativa abbreviata.
- ▶ Il "mini" bilancio delle SRL minori: le limitazioni all'informativa di bilancio

Le logiche di analisi di bilancio e riclassificazione

- ▶ Analisi di bilancio & riclassificazione
- ▶ L'importanza di disaggregare e riaggregare un bilancio
 - ▶ Il conto economico riclassificato a valore aggiunto e MOL
 - ▶ Il conto economico riclassificato a Margine di Contribuzione
 - ▶ Lo stato patrimoniale riclassificato per gestioni
 - ▶ La terminologia anglosassone dell'analisi di bilancio
- ▶ Il secondo livello di riclassificazione patrimoniale: gli investimenti e coperture
- ▶ Ratios di bilancio:
 - ▶ Gli indicatori di liquidità
 - ▶ Gli indicatori di solidità
 - ▶ Gli indicatori di redditività
 - ▶ La scomposizione del ROI: la matrice DuPont
 - ▶ Gli indicatori di sostenibilità del debito
- ▶ Il Break even point finanziario
 - ▶ Il moltiplicatore dei costi fissi
- ▶ Lo IFRS 16 e l'impatto dei leasing sul bilancio

GLI EQUILIBRI DI CASSA: IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il fulcro delle analisi sullo stato di salute dell'impresa

Affrontando il tema della **solidità di un'impresa** da qualsiasi angolazione è di fatto impossibile non doversi confrontare con **l'analisi dei numeri** della medesima sotto la lente finanziaria ovvero quella dei flussi di cassa.

Dal lato delle imprese il codice della crisi di impresa e dell'insolvenza ha creato un vero e proprio obbligo di studio degli equilibri finanziari passati e futuri. L'art. 3 del medesimo codice impone infatti di **verificare la sostenibilità dei debiti** e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi.

Se ci pensiamo la sostenibilità del debito si realizza attraverso la produzione di un flusso di cassa operativo sufficiente ad onorare il servizio annuo del debito; un vecchio adagio insegna che con gli utili non si pagano le rate ma coi flussi di cassa sì.

Sulla stessa linea, ma dal lato banche, lavorano le linee guida EBA che impongono agli istituti di credito di abbandonare "lo specchietto retrovisore" dell'analisi dei bilanci storici per integrare le medesime con **l'analisi dei dati prognostici** atti a porre a verifica la capacità di produrre flussi di cassa operativi.

Il corso affronta a tutto tondo il tema dell'analisi storica e prospettica del flusso di cassa e introduce i partecipanti al mondo dell'analisi dei cash flows aziendali e del loro utilizzo ai fini dell'analisi interna nonché per l'accesso al credito, con cenni alla pianificazione dei dati prognostici.



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ First of all: cos'è la dimensione finanziaria dell'impresa
- ▶ Come si calcolano i flussi di cassa storici: la costruzione del rendiconto finanziario
- ▶ Le diverse conformazioni del rendiconto finanziario:
 - ▶ **OIC 10**
 - ▶ **IAS 7**
 - ▶ **Discounted Cash Flow approach**
- ▶ Flussi di cassa e codice della crisi: come essere compliant
- ▶ Flussi di cassa e linee guida EBA: come interloquire con gli istituti di credito
- ▶ Il forward looking: come si realizzano le proiezioni dei flussi di cassa futuri:
 - ▶ **A breve:** cenni allo strumento del budget di tesoreria
 - ▶ **A lungo:** cenni allo strumento del business plan



Corso digitale a catalogo
disponibile

LE SOFISTICAZIONI DI BILANCIO

Come leggere “dietro” ai numeri di bilancio e individuare le politiche di window dressing

Il percorso presenta i più comuni **metodi di intervento sul bilancio** allo scopo di ingentilire i numeri oppure, al contrario, di avvilirli, quando i risultati sono paradossalmente eccessivamente buoni. Un vecchio adagio bancario, infatti, recita: “quando si tratta di bilancio i brutti si fanno belli e i belli si fanno brutti”.

Attraverso tecniche di analisi, isolamento di elementi diretti e indiretti il corso porta a scoprire che **le relazioni che regolano il bilancio sono tutte interconnesse**; intervenire su un valore muove altre poste di bilancio e seguendo la serie delle relazioni causa effetto è relativamente semplice scoprire cosa è stato posto fuori schema.

Il tema del **c.d. window dressing o smoothing** dei numeri di bilancio è un problema che interessa tutti i lettori esterni del bilancio che temono di avere una visione distorta del reale stato di salute di un’impresa. Sebbene i principi contabili dettino precise istruzioni, la loro interpretazione può essere oggetto di applicazioni non del tutto fedeli. Il corso fornisce le best practices per individuare le sofisticazioni applicate alle grandezze di bilancio. Un’analisi di bilancio su basi alterate è, infatti, una delle prime ragioni di un affidamento accordato su presupposti fallaci che molto spesso si traduce in successive perdite su crediti; fattispecie che interessa soprattutto gli istituti di credito.

Attraverso esercitazioni pratiche i discenti testano immediatamente i tools presentati.



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Focus sulle tecniche di window dressing del bilancio nonché di smoothing dei numeri.
- ▶ È possibile determinare se il magazzino è reale?
 - ▶ **I 4 tools per testare la bontà dei valori dichiarati per le scorte di magazzino**
 - ▶ **I tools e l’informativa nella riclassificazione Ce.Bi**
 - ▶ **Esercitazione pratica sulla valutazione del magazzino**
- ▶ Focus sulle singole voci:
 - ▶ **Crediti e debiti verso soci**
 - ▶ **Il Test delle poste immateriali**
 - ▶ **La valutazione degli immobilizzi materiali**
 - ▶ **Immobilizzazioni finanziarie: le partecipazioni in Italia ed all'estero**
 - ▶ **La qualità del credito e del debito commerciale dell’impresa. Come testarlo?**
 - ▶ **I debiti fiscali e la pecking order theory**
 - ▶ **Anticipazioni di ricavi e posticipazione di costi**
 - ▶ **È possibile calcolare il “tangible equity” ovvero i mezzi propri reali e tangibili?**
 - ▶ **Esercitazione pratica sul calcolo del tangible equity**
- ▶ Focus sulle grandezze problematiche per una corretta view dell’azienda quali:
 - ▶ **Leasing (focus sullo IFRS 16)**
 - ▶ **Fiscalità differita**
 - ▶ **Problematiche di prelievo utili o corresponsione compensi amministratori**



Corso digitale a catalogo
disponibile

IL BILANCIO BANCARIO

Come è fatto il bilancio di una banca e come si legge?

Il bilancio di una banca è anzitutto redatto seguendo i dettami dei principi contabili internazionali (IFRS – International Financial Reporting Standards) e come tale vincolato in particolare al principio IFRS 9 che detta le regole sulla valutazione degli attivi finanziari e in particolare i crediti alla clientela e lo staging dei medesimi.

Ma non basta: la banca subisce anche vincoli regolamentari che vanno oltre le regole contabili e che interessano in particolare la consistenza del patrimonio della banca stessa. Si tratta dei dettami di Basilea tradotti nella direttiva europea CRR (Capital Requirements Regulation); tali dettami impattano inesorabilmente sul bilancio e la capienza del patrimonio.

L'intervento trasferisce i principi tecnico-contabili che sono alla base della redazione del bilancio bancario. I partecipanti saranno in grado di utilizzare lo **strumento del bilancio bancario per valutare le performance della banca**, sia in termini economico-patrimoniali ma, soprattutto in termini di creazione del valore, fondamentale indicatore del grado di successo dell'attività di gestione.

L'intervento consente ai non addetti ai lavori la comprensione delle principali grandezze ed i principali indicatori di performance ritraibili da un'attenta lettura del bilancio degli istituti di credito.

Attraverso il ricorso ad esempi pratici vengono esplicate le grandezze di **CET 1 RATIO, TIER 1 RATIO e TOTAL CAPITAL RATIO** per rendere comprensibili tali indicatori principi della solidità patrimoniale degli Istituti di Credito. Vengono, inoltre, chiariti concetti quali il calcolo degli RWA, degli assorbimenti di capitale e classificazione dei crediti ai sensi dell'IFRS 9.



Durata indicativa
1 giornata



Corso digitale a catalogo
disponibile

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Capire e saper leggere il Bilancio Bancario: la circolare 262 di Bankitalia
- ▶ Analisi delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie della banca
- ▶ La classificazione dei crediti e l'IFRS 9
- ▶ Titoli di Stato e tassi di interesse: quali impatti sul bilancio bancario?
- ▶ I principali indicatori di efficacia ed efficienza: dal Cost-Income Ratio alla scomposizione del ROE
- ▶ Da Basilea II a Basilea IV: comprendere i CAPITAL RATIOS
- ▶ I TIER quali indicatori di salute e solidità della banca
- ▶ Gli impatti degli NPLs sul bilancio bancario

I BILANCI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Logiche e strumenti per l'analisi dei bilanci della Pubblica Amministrazione, delle società pubbliche e delle aziende sanitarie

Il percorso trasmette le conoscenze di base per:

- ▶ **Comprendere il bilancio della Pubblica Amministrazione.** L'accento è posto sulla normativa di riferimento quale il D.lgs 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche (ovvero il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) per essere edotti in particolare in merito all'iter della programmazione contabile della Pubblica Amministrazione nonché all'iter della rendicontazione dei conti della Pubblica Amministrazione.
- ▶ **Comprendere il bilancio delle società pubbliche.** L'accento è posto sulla normativa di riferimento quale il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica per essere edotti in particolare in merito alla disciplina delle partecipazioni e ai limiti nell'assunzione di detenzione di partecipazioni da parte di enti pubblici; ai controlli sulle partecipate da parte della P.A.; ai modelli di governance delle partecipazioni dell'ente socio.
- ▶ **Comprendere il bilancio delle aziende sanitarie** per essere edotti in particolare in merito ai Principi contabili specifici del settore sanitario ed alle modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata da risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale.
- ▶ **Rispondere ai fabbisogni a breve e a medio lungo termine della Pubblica Amministrazione e delle Imprese pubbliche.** L'accento è posto sul cambiamento del finanziamento degli investimenti della PA. Si è mossi da una finanza caratterizzata dal trasferimento di risorse dello Stato agli enti periferici, all'autonomia più accentuata delle amministrazioni nella formulazione e nella programmazione di strategie di sviluppo e di investimenti dal momento in cui è cessato il monopolio della Cassa Depositi e Prestiti come ente erogatore di finanziamenti.



Durata indicativa
4 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Il ciclo del bilancio preventivo:
 - ▶ Il pareggio di bilancio
 - ▶ Il Documento Unico di Programmazione (DUP) e relativa nota di aggiornamento (sezione strategica e sezione operativa) e confronto con Relazione di fine mandato
 - ▶ Lo schema di bilancio di previsione finanziaria
 - ▶ Piano degli indicatori di bilancio
 - ▶ Il raffronto fra bilancio di ente pubblico ed il bilancio civilistico
 - ▶ Lo schema di delibera di assestamento del bilancio
 - ▶ Variazioni di bilancio (focus sull'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione)

**Il Bilancio della
Pubblica
Amministrazione**

durata indicativa
1 giornata

I BILANCI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Logiche e strumenti per l'analisi dei bilanci della Pubblica Amministrazione, delle società pubbliche e delle aziende sanitarie

► Lo schema del rendiconto sulla gestione (il c.d. bilancio consuntivo):

- Il conto del bilancio alla luce del bilancio armonizzato
- L'avanzo di gestione e di amministrazione e relativa applicazione
- Il processo di rendicontazione
- Accertamento entrate e impegni di spesa
- I residui attivi e passivi
- I vecchi e nuovi parametri di deficitarietà strutturali
- Le verifiche sul rendiconto: dal fondo crediti di dubbia esigibilità al fondo pluriennale vincolato
- Il bilancio consolidato e le novità sulla contabilità economico patrimoniale
- Cenni al processo di consolidamento
- Il valore informativo del bilancio consolidato
- Il piano degli indicatori da allegare al consuntivo
- I debiti fuori bilancio
- Patto di stabilità: esempio pratico di calcolo dei vincoli
- Rilievi della Corte dei Conti in sede di controllo

► Aspetti normativi:

- Strumento societario ed esercizio associato fra enti di funzioni: la nuova disciplina delle società pubbliche tra promozione della concorrenza ed equilibri di bilancio Aspetti peculiari delle società partecipate da enti pubblici a seguito all'emanazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica
- Casi pratici: le esternalizzazioni di funzioni e servizi nei comuni

► Ambiti di applicazione:

- I controlli sulle partecipate da parte della P.A.; i modelli di governance delle partecipazioni dell'ente socio: la definizione di società "in house"
- Programma di valutazione del rischio aziendale; gli indicatori di crisi; la relazione relativa ai programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale
- La disciplina delle partecipazioni ed i limiti nell'assunzione di detenzione di partecipazioni da parte di enti pubblici

► Peculiarità del bilancio rinvenienti dalla natura pubblica dell'impresa. La riclassificazione e l'analisi

- Le peculiarità dei bilanci delle società pubbliche
- La valutazione delle posizioni debitorie/creditorie con l'ente capogruppo di riferimento
- Le attività di riconciliazione della capogruppo in sede di rendiconto e di bilancio consolidato
- Esempi di analisi e riclassificazione di bilancio

Il Bilancio dell'Impresa Pubblica partecipata

durata indicativa
1 giornata

► Aspetti normativi:

- I principi contabili, generali e applicati, per il settore sanitario
- Principi contabili specifici del settore sanitario
- Il bilancio, l'articolazione in capitoli delle entrate e delle uscite in cui figurano distinti i flussi correnti, aggiuntivi nonché relativi al disavanzo pregresso e relativi agli investimenti
- Le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata da risorse destinate al Servizio sanitario nazionale
- L'evoluzione della legislazione in tema di contabilità e bilancio; dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale

Il Bilancio delle Aziende Sanitarie

durata indicativa
1 giornata

I BILANCI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Logiche e strumenti per l'analisi dei bilanci della Pubblica Amministrazione, delle società pubbliche e delle aziende sanitarie



- ▶ **Ambiti di applicazione e analisi di bilancio**
 - ▶ **Il bilancio preventivo economico annuale in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione**
 - ▶ **Il conto consuntivo**
 - ▶ **Il conto economico dettagliato secondo lo schema ministeriale CEE**
 - ▶ **La nota illustrativa, il piano degli investimenti e le relative modalità di finanziamento; la relazione redatta dal direttore generale**
 - ▶ **Iter di rendicontazione delle Aziende Sanitarie**
 - ▶ **Stato patrimoniale; conto economico; rendiconto finanziario; nota integrativa e relazione sulla gestione sottoscritta dal direttore generale**
 - ▶ **Vincoli alla destinazione del risultato d'esercizio degli enti del SSN e le modalità di copertura dei disavanzi d'esercizio**
 - ▶ **Le peculiarità dei bilanci delle aziende sanitarie. Per l'analisi di bilancio**
 - ▶ **Esempi di analisi**

- ▶ **Aspetti normativi:**
 - ▶ **L'attivazione degli investimenti degli enti locali**
 - ▶ **Le informazioni relative all'importo e allo scopo del mutuo ed alle caratteristiche della garanzia collegata (delegazione di pagamento)**
 - ▶ **Gli aspetti normativi relativi alle anticipazioni di tesoreria**
 - ▶ **I limiti normativi all'assunzione di debiti e di utilizzo di strumenti finanziari quali i contratti derivati negli Enti Locali**

- ▶ **Fabbisogni a breve e a medio lungo termine della Pubblica Amministrazione e delle Imprese pubbliche**
 - ▶ **I criteri di scelta del prodotto finanziario**
 - ▶ **Investimenti a supporto dell'attività e dell'efficienza della PA tramite finanziamenti ordinari;**
 - ▶ **Ristrutturazioni di passività attraverso mutui o bond**
 - ▶ **La comparazione economico – finanziaria: il benchmarking fra i finanziamenti CDP e quelli offerti dal mercato**

**La risposta ai
fabbisogni finanziari
della Pubblica
Amministrazione**

durata indicativa
1 giornata

AMMINISTRATORI E SINDACI DI INTERMEDIARI FINANZIARI: INTRODUZIONE AL RUOLO

Le conoscenze di base necessarie per assumere incarichi in banche e altre istituzioni finanziarie

Il corso fornisce una panoramica completa sulle conoscenze di base necessarie per chi aspira a ricoprire **incarichi di governance e controllo in banche, società finanziarie e istituzioni similari**. L'obiettivo è offrire un quadro dei principali aspetti normativi, organizzativi, contabili e di risk management, affinché i partecipanti possano agire in maniera consapevole e responsabile.

La struttura didattica combina lezioni frontali, casi di studio, esercitazioni pratiche e strumenti utili per comprendere il contesto in cui operano gli intermediari finanziari e le **responsabilità collegate ai ruoli di Amministratore e Sindaco**.

Al termine del corso, i partecipanti acquisiscono una visione completa degli aspetti fondamentali della governance bancaria e finanziaria, includendo norme, procedure, strumenti di gestione e controlli interni. Tale formazione di base consente di assumere incarichi di Amministratore e Sindaco con una maggiore consapevolezza, competenza e sicurezza all'interno di un quadro normativo complesso e in continua evoluzione.



Durata indicativa
2 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

► Il contesto normativo e istituzionale

► Principali fonti normative

- Testo Unico Bancario (TUB) e Testo Unico della Finanza (TUF)
- Regolamenti nazionali ed europei (BCE, EBA, ESMA, normative di vigilanza Banca d'Italia)
- Norme comunitarie sul capitale (CRR/CRD) e su antiriciclaggio (AML)

► Il ruolo di Amministratore negli intermediari finanziari

► Funzioni e responsabilità dell'organo amministrativo

- Amministrazione, indirizzo strategico, pianificazione e controllo
- Obblighi di diligenza e correttezza (business judgement rule)
- Responsabilità civile, penale e amministrativa
- Poteri, deleghe e composizione dell'organo di amministrazione
- Indipendenza e requisiti di onorabilità

► Relazione con gli altri organi

- Collegio sindacale (Sindaci / Revisori)
- Funzioni di controllo interno (Compliance, Risk Management, Internal Audit)
- Organi di vigilanza esterni e autorità (Banca d'Italia, BCE)

► Il ruolo di Sindaco (Collegio Sindacale)

► Funzioni di vigilanza e controllo

- Verifica della regolarità amministrativo-contabile
- Controllo dei bilanci e vigilanza sul sistema di controllo interno
- Interazione con la società di revisione esterna

► Responsabilità del Sindaco:

- Responsabilità penale e amministrativa
- Monitoraggio di procedure e processi aziendali, antiriciclaggio e prevenzione dei reati societari
- Reporting periodico e segnalazioni all'Autorità di vigilanza

► Collaborazione con l'organo amministrativo

- Ruolo propositivo del Collegio Sindacale in materia di governance
- Gestione dei conflitti d'interesse e procedure di escalation

► Nozioni di base di gestione e analisi dei rischi

► Rischi tipici degli intermediari finanziari

- Rischio di credito, di mercato, di liquidità, operativo e reputazionale
- Requisiti patrimoniali (Basilea III e IV) e indicatori di vigilanza

► Modelli di risk management

- Identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi
- Strumenti e metodologie di mitigazione (hedging, assicurazione, controlli interni)

► Ruolo degli organi di governance nel risk management

- Definizione dell'appetito al rischio e supervisione delle politiche di contenimento
- Rapporti con il Comitato Rischi e con le funzioni di controllo

► Aspetti contabili, bilancio bancario e i fondi propri della banca

► Principi contabili e schemi di bilanci

- IFRS applicati agli intermediari finanziari
 - Focus sull'IFRS 9 e la valutazione dei crediti
- Voci tipiche del bilancio bancario e analisi della performance economica

► Analisi dei principali indicatori di solidità bancaria

- CET1 Ratio, Tier1 Ratio, Total Capital Ratio
 - Focus sui dettami di Basilea III e IV
- NPL (Non Performing Loans), coverage ratio e altre metriche di qualità del credito
 - Focus sulla gestione degli NPLs
- Lettura e interpretazione dei dati di bilancio
 - Esame di un caso pratico di bilancio di banca o società finanziaria

FINANCE FOR NON-FINANCE

La finanza d'azienda resa semplice per i non addetti ai lavori

Il percorso, suddiviso in più interventi, affronta i temi della **finanza aziendale nell'ottica dei c.d. "non finance managers"** ovvero coloro che "devono" avere a che fare con le metriche aziendali ma che non sempre hanno alle loro spalle un percorso finance, accounting o controlling.

Scontrarsi con bilanci, indicatori, cash flows, valutazioni finanziarie di progetti può, quindi, per queste figure risultare molto ostico; tuttavia, è possibile introdurla e accompagnarli nel mondo della finanza d'impresa in modo semplice ed efficace.

Comprendere, a tutti i livelli, i principi finanziari fondamentali è, infatti, essenziale per il successo e la sostenibilità di qualsiasi impresa.

Il corso prevede una **introduzione molto pratica alla finanza aziendale**, appositamente progettata, sia dal punto di vista dei contenuti che della metodologia didattica, per coloro che non sono esperti nel settore.

Vengono esplorati i concetti finanziari chiave, come la gestione del flusso di cassa, la valutazione degli investimenti, la struttura del capitale e lo studio delle performance aziendali e funzionali.

Obiettivo del percorso è trasferire ai partecipanti logiche e strumenti per:

- ▶ Leggere senza difficoltà i bilanci
- ▶ Analizzare e valutare l'andamento delle performance aziendali
- ▶ Conoscere gli impatti economico finanziari dei propri investimenti
- ▶ Prendere decisioni consapevoli
- ▶ Comprendere la dimensione del debito e della sua sostenibilità

Per giungere a tale risultato vengono ripercorsi i concetti fondamentali della contabilità, per poi introdurre progressivamente logiche e strumenti di analisi più approfonditi.



Durata indicativa
4 giornate



Corso digitale a catalogo
disponibile

PRINCIPALI TEMATICHE

I principi alla base del bilancio

Durata indicativa: 1 giornata

- ▶ I principi alla base del bilancio: perché esiste un conto economico e uno stato patrimoniale?
- ▶ Il bilancio riclassificato in base alle best practices internazionali
- ▶ Studio dell'EBITDA, EBIT, EBT
- ▶ Analisi degli equilibri economico, patrimoniali, finanziari
- ▶ Le leve in mano ai non-finance managers:
 - ▶ **La gestione del capitale circolante: cosa significa?**
 - ▶ **La proposta di nuovi investimenti? Come si ragiona?**
 - ▶ **Le performance funzionali: quali sono e come si analizzano?**

Gli equilibri finanziari

Durata indicativa: 1 giornata

- ▶ Costi fissi Vs costi variabili: meglio i primi o i secondi?
- ▶ Il fatturato di pareggio aziendale: BEP
- ▶ Cash is king:
 - ▶ **Analisi del flusso di cassa: spiegazione del concetto di flusso di cassa e del suo ruolo nella gestione finanziaria dell'impresa, inclusa la pianificazione finanziaria, il monitoraggio e la gestione della liquidità**

FINANCE FOR NON-FINANCE

La finanza d'azienda resa semplice per i non addetti ai lavori



Il debito finanziario e l'accesso al credito: istruzioni per l'uso

Durata indicativa: 1 giornata

- ▶ Il debito in azienda: Indebitarsi: risorsa finita o infinita?
 - La grandezza debito: come si gestisce il debito in azienda?
- ▶ Perché nascono le esigenze di indebitamento
- ▶ Le facilitazioni creditizie di breve periodo maggior diffusione
- ▶ I finanziamenti di medio-lungo periodo
- ▶ Confronto fra mutuo e leasing: gli aspetti giuridici e fiscali
- ▶ Cenni alle garanzie personali: la fidejussione
- ▶ Come si misura un debito sostenibile
- ▶ Le regole del debito finanziario

Le regole di funzionamento dell'impresa

Durata indicativa: 1 giornata

- ▶ Le società e la responsabilità limitata
- ▶ Cos'è lo statuto: clausole statutarie da attenzionare quali tag along e drag along
- ▶ Panoramica sui contratti di investimento in società: dalla clausola liquidation preference al bad leaver
- ▶ Corporate Governance - gli organi societari ed il loro funzionamento:
 - ▶ **L'assemblea dei soci**
 - ▶ **L'amministratore unico**
 - ▶ **Il Consiglio di amministrazione**
 - ▶ **Il collegio sindacale ed il revisore unico**
 - ▶ **La società di revisione**

IL BUDGET DI TESORERIA

Realizzare la programmazione finanziaria di breve periodo

Il percorso trasferisce le logiche per comprendere e **redigere un piano finanziario** semestrale per il monitoraggio della produzione di flusso di cassa mensile: dal processo di recupero dati in azienda alla redazione dello schema di budget di tesoreria.

Il budget di cassa rappresenta uno strumento irrinunciabile di **controllo di gestione**, e in particolare del monitoraggio e dell'evoluzione delle esigenze di tesoreria.

Il percorso fornisce informazioni utili alla predisposizione di un budget di cassa concretamente applicabile alla propria realtà aziendale e compliant alla nuova normativa della riforma sulla crisi di impresa. Il programma prevede sia una parte di inquadramento generale delle logiche di costituzione dello strumento, sia l'**elaborazione concreta di un budget** di cassa sul foglio elettronico.

Quando è ben costruito, il budget di cassa consente di prevedere tensioni o eccessi di liquidità su un arco temporale di almeno 6 mesi, rispondendo pienamente a quanto richiesto dalla riforma della crisi d'impresa ed ai suoi indicatori di allerta precoce.



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ First of all: cos'è la dimensione finanziaria dell'impresa
- ▶ I problemi di data mining: la costruzione col foglio elettronico di scadenziari adatti al successivo utilizzo nel budget di cassa
- ▶ La costruzione del budget di cassa attraverso l'approccio aziendalistico con l'utilizzo del foglio elettronico
- ▶ La gestione del portafoglio commerciale nel budget ed i vincoli dettati dagli affidamenti bancari
- ▶ Il cruscotto di controllo di gestione di sintesi ricavabile dal budget di cassa per i report direzionali
- ▶ Il budget di cassa semestrale ed il calcolo del DSCR
- ▶ La pianificazione di tesoreria come strumento per la gestione di eventi improvvisi
- ▶ Le simulazioni di scenario a breve per lo studio di circostanze contingenti



Corso digitale a catalogo
disponibile

IL BUSINESS PLAN

Redigere i piani finanziari di medio lungo periodo

La capacità di procedere con una corretta e consapevole stesura di un business plan da parte di un'impresa è uno strumento manageriale molto potente, da diversi punti di vista: non ultimo quello dell'accesso al credito.

La costruzione del business plan è l'esercizio finanziario di maggior complessità e come tale richiede approfondita conoscenza delle migliori technicalities in termini di approccio e costruzione.

Il percorso si caratterizza per un approccio molto pratico, ponendo alla luce tutti i principi guida nonché le problematiche tecnico applicative che la modellizzazione delle grandezze aziendali future comporta.

È prevista la costruzione del piano economico finanziario del business plan sul foglio elettronico, approfondendone le diverse fasi. Vengono, inoltre, passati in rassegna gli approcci più utilizzati e chiariti gli errori ed i misunderstanding più comuni che impattano sulla redazione dei financial plans.



Durata indicativa
2 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Gli aspetti qualitativi del piano di business
- ▶ Il contenuto del business plan e la sua presentazione
- ▶ Il business plan: la scelta fra l'approccio revenues based vs. l'approccio break even based
- ▶ Come si redige un business plan?
- ▶ Le dieci fasi raccomandate per una buona stesura del business plan in Ms Excel®
- ▶ Costruzione di un anno del business plan del caso d'aula
- ▶ I problemi operativi nella predisposizione del modello finanziario in Ms Excel® e le relative soluzioni
- ▶ Gli errori comuni e le leggerezze da evitare nelle fasi di previsione
- ▶ La sostenibilità finanziaria del business plan
- ▶ I problemi dello stress testing dei risultanti



Corso digitale a catalogo
disponibile

LA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO IN AZIENDA

Gestire il dimensionamento del debito e le fonti di approvvigionamento

Il **debito** è un importante volano della crescita ma **può diventare un enorme peso in caso di tensioni finanziarie**. Mai come in questo periodo comprendere e pianificare una grandezza delicata come il debito si rivela una skill fondamentale per manager e imprenditori.

- ▶ Esistono dei principi tecnici ai quali fare riferimento per gestire il debito?
- ▶ È possibile determinare quanto e quale debito assumere in azienda?
- ▶ Qual è il livello di indebitamento ottimale?

Il corso affronta il delicato tema delle **scelte di finanziamento dell'impresa** e analizza nel dettaglio tutte le “regole” del debito. Utilizzare la leva del debito è, infatti, un processo che presuppone la conoscenza di concetti quali la sostenibilità finanziaria del debito nonché le caratteristiche dei principali strumenti finanziari.

Cosa fare poi quando il passivo diventa insostenibile?

Gli interventi sul passivo devono essere implementati in maniera professionale e non a tampone di eventi sintomatici.

Il corso affronta, inoltre, i temi del **rifinanziamento del debito** e la gestione del passivo divenuto insostenibile.



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Il debito: la macchina del tempo dell'economia
- ▶ La leva finanziaria: il debito crea ricchezza?
- ▶ Il principio guida: la finanza si fa con l'attivo e non con il passivo
- ▶ Le regole del debito:
 - ▶ **Cash Flow Matching**
 - ▶ **Duration Matching**
 - ▶ **Amount Matching**
 - ▶ **Quality Matching**
- ▶ La misura della sostenibilità del debito
- ▶ La sostenibilità del debito ed i rapporti con gli istituti di credito
- ▶ Come si gestisce un passivo divenuto insostenibile?
- ▶ Discernere le operazioni tampone dalle operazioni risolutive
- ▶ Cenni ai rimedi previsti dal nuovo impianto normativo della liquidazione giudiziale

BASI DI ANALISI CREDITIZIA

Come selezionare le imprese per merito di credito

Il bilancio è il documento principe per **l'analisi delle performances aziendali**, sia per il lettore esterno sia per quello interno all'impresa. Tuttavia, la capacità informativa di tale documento può essere massimizzata solo attraverso la riclassificazione degli schemi civilistico-contabili. La sola riclassificazione non è, tuttavia, sufficiente. L'analista deve possedere le conoscenze necessarie per poter sfruttare appieno i dati e le evidenze che il documento di analisi è in grado di restituire.

Il Corso trasferisce **i principi, le logiche e gli strumenti alla base dell'analisi creditizia**, con un linguaggio semplice, chiaro ed efficace, consentendo ai partecipanti di:

- ▶ Leggere senza difficoltà i bilanci
- ▶ Fare valutazioni in merito alle evidenze contabili
- ▶ Esprimersi in merito alla sostenibilità del debito
- ▶ Sfruttare appieno gli strumenti aziendali di riclassificazione e rating
- ▶ Prendere decisioni consapevoli

Per giungere a tale risultato il percorso muove dall'**ABC della contabilità e del bilancio**, e introduce progressivamente logiche e strumenti di analisi.



Durata indicativa
2 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Sfruttare l'informativa dalla lettura del bilancio di esercizio:
 - ▶ **La lettura dei prospetti di conto economico e stato patrimoniale**
 - ▶ **Il contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione**
 - ▶ **Il bilancio abbreviato e la nuova nota integrativa: informativa aggiunta ed informativa persa**
 - ▶ **Il "mini" bilancio delle SRL minori: le limitazioni all'informativa di bilancio**
 - ▶ **Le informazioni rilevanti per l'analista:**
 - ▶ Il compenso amministratori
 - ▶ Il livello di indebitamento
 - ▶ Le peculiarità tipiche di alcuni settori (Immobiliare, Commercio, Turismo)
- ▶ Sfruttare il report della riclassificazione e del rating:
 - ▶ **Cosa sono e come funzionano i sistemi di rating/scoring**
 - ▶ **Sfruttare i prospetti riclassificati:**
 - ▶ Comprendere la struttura patrimoniale dell'impresa
 - ▶ L'EBITDA e l'EBITDA Margin
 - ▶ Il ROI ed il suo significato
 - ▶ Il ROE ed il suo legame col ROI
 - ▶ **Cos'è il capitale circolante ed il ciclo monetario**
 - ▶ **Lo studio della sostenibilità del debito:**
 - ▶ Lo studio del flusso di cassa ed il suo significato
 - ▶ Il rapporto debito/equity
 - ▶ Lo studio dell'indicatore PFN/EBITDA
 - ▶ L'interest coverage ratio
 - ▶ **L'attenzione alle grandezze "delicate" quali scorte di magazzino e attivi immateriali**

ANALISI CREDITIZIA STORICA E PROSPETTICA: CORSO AVANZATO

L'analisi di bilancio e dei piani finanziari dal punto di vista dell'analista esterno

Il percorso, dedicato agli operatori del credito, trasferisce i concetti di **analisi di bilancio evoluta** e di equilibrio di cassa nell'impresa in tutte le sue declinazioni quali l'equilibrio annuale misurabile attraverso lo studio del rendiconto finanziario, l'equilibrio infrannuale studiabile attraverso gli strumenti previsionali trasmessi dall'impresa.

Durante il percorso, centrato sul tema della **sostenibilità del debito**, vengono approfondite e ribadite le **differenze tra gli equilibri di cassa e quelli economico patrimoniali** in modo da favorire un'analisi a tutto tondo dell'impresa senza rischiare di confondere equilibri di cassa con gli equilibri economici; la cassa, infatti, può essere prodotta anche attraverso fonti non convenzionali di mancato pagamento ad es. a fisco e fornitori. Il focus sarà, quindi, centrato sull'analisi della qualità nella produzione di cash flow e sugli indicatori di sostenibilità del debito.

A quanto precede si affianca il tema del Business Plan o piano economico-finanziario, che costituisce uno strumento di estrema e vitale importanza per l'impresa in quanto consente di comprendere come l'impresa pianifica l'attività aziendale di medio-lungo termine nonché di monitorare l'equilibrio finanziario nel futuro sulla base delle aspettative e delle strategie di business che la medesima desidera implementare. Ove le imprese non redigano il BP sarà, infatti, onere dell'intermediario finanziario redigere un piano finanziario compliant con le linee guida EBA.



Durata indicativa
2 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

L'analisi di bilancio con focus sulla dimensione finanziaria

- ▶ L'analisi storica:
 - ▶ **Le soft skills: quali informazioni integrative ai bilanci vanno richieste e come richiederle**
 - ▶ **Fonti informative convenzionali e non convenzionali**
 - ▶ **Discernere il "window dressing" nei bilanci**
 - ▶ **Focus sul rendiconto finanziario per la sostenibilità del debito:**
 - ▶ Conformazione
 - ▶ Costruzione
 - ▶ L'analisi dei flussi per pertinenza gestionale
 - ▶ Lettura ed interpretazione
 - ▶ **Gli indicatori di sostenibilità del debito:**
 - ▶ Il DSCR
 - ▶ Il rapporto PFN/EBITDA
 - ▶ Il rapporto Equity/PFN
 - ▶ **Le linee guida EBA e gli indicatori LOM**
 - ▶ Cenni al percorso di deterioramento del credito e alle definizioni di default secondo i regulators

Business plan: il piano finanziario

- ▶ Come comprendere la sezione qualitativa del business plan
- ▶ Comprendere il planning di un'impresa in funzionamento:
 - ▶ **Lo sviluppo del conto economico proforma**
 - ▶ **Lo sviluppo dello stato patrimoniale proforma**
 - ▶ **Il cash flow statement proforma**
- ▶ I tipici errori della pianificazione: focus sulla variabile fiscale
- ▶ Stress test e sensitivity analysis
- ▶ I KPIs del planning di lungo periodo
- ▶ Quando il business plan o fa la banca:
 - ▶ **La compliance con le linee guida EBA in tema di forward looking**
 - ▶ **Il business plan nell'ottica:**
 - ▶ Inerziale
 - ▶ Condivisa
 - ▶ Management Case e Down Side Case

IL RISCHIO DI CREDITO

Dalla comprensione alla gestione del rischio tipico dell'attività bancaria

Il percorso affronta il tema del rischio di credito a tutto tondo al fine di gestire tutte le fasi del medesimo sia a livello decisionale che a livello di gestione del patrimonio di vigilanza dell'intermediario finanziario. Sul tema del credito interagiscono, infatti, più impianti normativi che vanno dalle linee guida EBA in tema di origination e monitoring al principio contabile IFRS 9 sino ai temi relativi al rating e Basilea 3.

Particolare accento è posto sul tema della qualità del credito e del suo deterioramento nonché sulla gestione del credito in default. Inoltre, attraverso l'ampio ricorso a case histories e al confronto docente-discenti le nozioni apprese vengono rese subito fruibili per l'operatività quotidiana.



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

L'analisi di bilancio con focus sulla dimensione finanziaria

- ▶ L'analisi storica:
 - ▶ **Le soft skills: quali informazioni integrative ai bilanci vanno richieste e come richiederle**
 - ▶ **Fonti informative convenzionali e non convenzionali**

Le linee guida EBA LOM - La governance del credito:

- ▶ Le nuove procedure per la concessione dei prestiti
- ▶ La centralità del flusso di cassa e dell'analisi
- ▶ Il ruolo delle garanzie
- ▶ Il forward looking e l'approccio proattivo
- ▶ Gli indicatori e le loro soglie

Il principio contabile IFRS 9 e Basilea 3:

- ▶ Cos'è il principio contabile IFRS 9
- ▶ Il principio in generale
- ▶ Il modello a tre stadi:
 - ▶ **Stage 1, 2 e 3**
 - ▶ **Come si generano gli accantonamenti per le banche sul rischio di credito?**
 - ▶ **Lo stage 2: i triggers previsti dal principio contabile**
 - ▶ **Lo stage 2: i triggers previsti dalle banche con la PD che diventa lifetime**
 - ▶ **I paradossi da stage 2**
 - ▶ **Lo stage 3: il credito deteriorato**
 - ▶ **Il calendar provisioning**
- ▶ Il rating: $PD * LGD * EAD$
- ▶ Gli assorbimenti di capitale: gli RWA
- ▶ Il patrimonio di vigilanza: il calcolo e lo SREP di Banca d'Italia e BCE

La gestione del credito deteriorato:

- ▶ La valutazione del credito non performing e degli accantonamenti
- ▶ La cessione di NPLs
- ▶ La gestione in proprio:
 - ▶ **L'early warning previsto dal codice della crisi di impresa e dell'insolvenza**
 - ▶ **La nuova composizione negoziata**
 - ▶ **Cenni al nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza**

STARTUP: ANALISI E SOSTENIBILITÀ

Comprendere e valutare i progetti imprenditoriali nelle fasi iniziali di sviluppo

Il corso analizza i piani di sviluppo e le prospettive di crescita di società nella fase di startup, fornendo ai partecipanti gli elementi necessari per superare le difficoltà che possono emergere nella valutazione dei business plan di aziende neocostituite.

Tra i quesiti a cui l'intervento fornisce risposte:

- ▶ Come valutare la fattibilità in ottica prospettica la fattibilità del piano?
- ▶ Come valutare l'idea di business sottostante il progetto?
- ▶ Quali sono i fattori di successo e le variabili chiave del nuovo business?
- ▶ La struttura finanziaria è sostenibile e adeguata?

L'attività formativa accompagna i partecipanti in un percorso di approfondimento delle tematiche settoriali con un duplice obiettivo:

- 1 Consentire alla banca di discernere le buone iniziative imprenditoriali
- 2 Fornire gli elementi necessari per offrire una consulenza personalizzata sulla base dei diversi fabbisogni finanziari che emergono a seguito dell'esame dei business plan

Infine, attraverso l'ampio ricorso a case histories e al confronto docente-discenti le nozioni apprese vengono rese subito fruibili per l'operatività quotidiana.



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Cosa è una startup:
 - ▶ **Le peculiarità ed il rischio delle startup**
 - ▶ **Le dimensioni di analisi:**
 - ▶ Business idea
 - ▶ Management team
 - ▶ Investitori e term sheets sottoscritti e formalizzati negli statuti
 - ▶ **La disciplina delle start-up innovative**
- ▶ L'analisi del business plan e delle potenzialità di creazione del valore:
 - ▶ **Valutare l'idea sottostante il piano**
 - ▶ Le fonti informative non convenzionali
 - ▶ Le fonti informative convenzionali
 - ▶ **Valutare l'adeguatezza del piano**
 - ▶ Capire il valore di una startup: come interpretare gli aumenti di capitale e le riserve da sovrapprezzo
 - ▶ Le variabili chiave e le criticità riscontrabili nel business plan
 - ▶ È possibile raggiungere il Break even point economico e finanziario?
 - ▶ La sostenibilità finanziaria del debito: il DSCR e l'indice PFN/EBITDA
 - ▶ **Lo studio dell'impatto finanziario di una variabile poco nota alla startup... il Capitale Circolante Commerciale**
 - ▶ **Le fonti finanziarie agevolate per le startup ed i requisiti della garanzia MCC**
- ▶ Case histories e applicazioni a casi reali

CREDITO AGRARIO

Contesto, logiche e strumenti per l'analisi del merito creditizio delle imprese agricole

L'**impresa agricola** è un istituto economico connotato da numerosi caratteri distintivi. La sostenibilità economica-finanziaria applicata a questo tipo d'impresa presenta anch'essa profili di tipicità che sono il naturale riflesso dei caratteri propri della tipologia di azienda. Per quanto nelle imprese agricole la valutazione del merito creditizio sia condizionata da una carenza delle tipiche fonti contabili (bilancio), non viene meno l'esigenza di **analizzare l'equilibrio della gestione nei diversi aspetti economici**, patrimoniali e reddituali.

Diventa, quindi, importante per gli operatori finanziari leggere bene il contesto ed acquisire tutti gli elementi (sia qualitativi che quantitativi) per valutare correttamente la richiesta di affidamento dell'impresa agricola, con i relativi punti di forza e i possibili elementi di attenzione e criticità.

Partendo da tale premessa, il corso si pone le seguenti finalità:

- ▶ Illustrare i concetti essenziali per la comprensione del contesto in cui opera l'azienda, dello scenario dello specifico comparto e delle caratteristiche operative delle imprese agricole
- ▶ Comprendere il quadro normativo di riferimento del comparto agricolo, sia a livello nazionale, sia a livello comunitario
- ▶ Conoscere le dinamiche del ciclo operativo dell'azienda agricola e delle caratteristiche dei flussi di cassa operative proprie del comparto
- ▶ Conoscere i documenti da raccogliere per una efficace istruttoria del credito



Durata indicativa
2 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Analisi dei principali settori appartenenti al comparto agricolo
 - ▶ Il mercato e i principali driver andamentali
 - ▶ Caratteristiche delle aziende agricole
 - ▶ Le filiere
 - ▶ I cambiamenti in corso
 - ▶ Dati e trend sugli affidamenti del credito agrario
- ▶ Caratteristiche e funzionamento dell'impresa agricola nell'attuale quadro normativo
 - ▶ Cenni alla normativa del Testo Unico Bancario rispetto al credito agrario e l'attuale quadro regolamentare
 - ▶ Il profilo giuridico dei soggetti operanti nel settore e le conseguenti caratteristiche nella gestione operativa
 - ▶ Il ruolo e le potenzialità informative degli organismi intermedi (AGEA, CAA, Organismi di intervento, Organismi istruttori e di pagamento): possibili interlocutori nell'attività istruttoria della pratica di affidamento
- ▶ Cenni alla riforma della Politica Agricola Comunitaria: una opportunità per le imprese agricole ma anche per gli Istituti di Credito
 - ▶ La nuova PAC Europa 2023-2027 Cenni alla struttura generale dei principali strumenti di intervento: primo e secondo pilastro

- ▶ Aspetti rilevanti di una istruttoria del credito agrario
 - ▶ Analisi dei documenti contabili, fiscali e tecnici per i principali settori agricoli a corredo della predisposizione di una pratica di affidamento
- ▶ La normalizzazione del conto economico e dello stato patrimoniale dell'azienda agricola
 - ▶ I limiti delle situazioni contabili e la normalizzazione dei dati contabili
 - ▶ Il concetto di PLV: esempi nelle diverse tipologie di attività agricole
- ▶ La valutazione creditizia delle imprese agricole
 - ▶ Modalità e strumenti per istruire correttamente una pratica di affidamento
 - ▶ Le fonti informative principali (bilancio, dichiarativi fiscali, fascicolo aziendale ecc.) e le fonti secondarie presenti in azienda o nei centri di assistenza agricola
 - ▶ La raccolta documentale: documenti specifici del settore agricolo
 - ▶ Il bilancio delle imprese agricole: chiavi di lettura e schemi interpretativi
 - ▶ Elementi extracontabili per compensare la limitazione informativa dei bilanci delle imprese agricole: determinazione del capitale fondiario, del capitale agrario e calcolo della PLV
- ▶ Le garanzie del credito agrario
 - ▶ SGFA e gli strumenti di mitigazione del rischio: le garanzie per l'accesso del credito
 - ▶ Garanzia ISMEA diretta e sussidiaria

CREDITO A PRIVATI E MICRO-IMPRESE

Il processo del credito nel contesto di basi informative destrutturate

Il percorso fornisce le nozioni tecniche necessarie all'**implementazione di un processo del credito** che approfondisca gli aspetti di merito creditizio (il c.d. creditworthiness assessment) di privati e micro-imprese. Affidare un cliente è un processo estremamente delicato e lo è ancor di più in presenza di basi documentali poco strutturate: tale aspetto è particolarmente evidenziato nelle linee guida EBA in tema di "Loan Origination and Monitoring" ovvero le LOM, che fanno da cornice all'intervento.

Il corso sviluppa, in tale contesto, **capacità di valutazione consapevole del merito creditizio**, di conoscenza della pluralità delle fonti informative, di valutazione della veridicità dei dati ricevuti.

Il percorso si concentra sulla scarsità e la qualità delle informazioni con raccomandazioni e indicazioni utili per sapere cosa chiedere e come interpretare ciò che l'analista va ad esaminare. La partita IVA o la piccola impresa offre, infatti, una informativa spesso limitata e dalla quale non è sempre immediato estrapolare le informazioni rilevanti per il merito di credito. Per tali motivi vengono passati in rassegna le fonti informative sia convenzionali che non convenzionali per raccogliere più informazioni possibili e fornire all'analista più strumenti possibili.

Le informazioni raccolte sono spesso farraginose e possono confondere. All'operatore creditizio è, quindi, chiesta sempre **maggior attenzione alla sostenibilità del debito attraverso la produzione dei flussi di cassa**, relegando il ruolo delle garanzie a mero aspetto ancillare al presidio del rischio di credito. La visione storica dei dati di bilancio è divenuta insufficiente alla luce della necessità di assumere un atteggiamento forward looking con capacità di monitoraggio.



Durata indicativa
2 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Le linee guida EBA: una overview
 - ▶ **Identificazione e raccolta della documentazione e delle informazioni ai fini della valutazione creditizia**
 - ▶ **I criteri di valutazione del merito creditizio per i consumatori, micro e piccole imprese, medie imprese e corporate**
 - ▶ **Le metriche di valutazione di ogni segmento**
 - ▶ **Il nuovo significato delle garanzie e dei covenants**
- ▶ Data Mining & credit analysis
- ▶ Le fonti informative:
 - ▶ **Le fonti informative ufficiali quali visure camerali, centrale rischi ed il data mining**
- ▶ Come raccogliere dati ed interpretarli efficacemente
- ▶ I dichiarativi fiscali di privati e partite iva: lettura approfondita:
 - ▶ **Busta paga**
 - ▶ **Certificazione Unica**
 - ▶ **Modello 730**
 - ▶ **Unico Persone Fisiche**
 - ▶ **Unico Società di Persone**
- ▶ Il reddito non è sempre cassa: aspetti da attenzionare
- ▶ Sfruttare l'informativa degli ISA
- ▶ Fonti informative non convenzionali:
 - ▶ **Web reputation**
 - ▶ **Social reputation**
 - ▶ **Analisi degli esponenti aziendali**
 - ▶ **Cenni alla PSD2**
- ▶ Valutazione del Merito di Credito: la capacità di credito e
- ▶ gli stress tests da operare (linee guida EBA)
- ▶ Approvazione-Rifuto della richiesta: la necessità di motivare.
- ▶ Applicazioni a casi reali

CREDITO A PRIVATI E MICRO-IMPRESE

Il processo del credito nel contesto di basi informative destrutturate



- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▶ Il bilancio delle società di persone: <ul style="list-style-type: none"> ▶ La riclassificazione del Conto Economico ed eventualmente dello Stato Patrimoniale ▶ Cash is king / la dimensione finanziaria per comprendere la capacità di generazione di cash flow: <ul style="list-style-type: none"> ▶ La costruzione del rendiconto finanziario e l'analisi per flussi di cassa ▶ Come sfruttare il rendiconto finanziario (prospetto "Saldi Finanziari") ▶ Lo studio dell'evoluzione dell'indebitamento e del flusso di cassa | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Il ruolo centrale dei flussi di cassa e della sostenibilità del debito ▶ Gli indicatori di salute proposti da EBA e i valori soglia di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Overview degli indicatori e problemi di carattere applicativo ▶ L'approccio forward looking: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Capire i piani finanziari della clientela ▶ Sostituirsi al cliente nell'approccio forward looking ▶ Applicazioni a casi reali |
|---|---|

MORTGAGE CREDIT DIRECTIVE (MCD)

Analisi del merito creditizio del consumatore

Il percorso fornisce le nozioni tecniche necessarie all'**implementazione di un processo del credito** che approfondisca gli aspetti di merito creditizio (il c.d. creditworthiness assessment) del consumatore nel contesto della normativa in tema di affidamento ipotecario.

Ai principi di **analisi e di sostenibilità del debito** si affiancano i concetti di compiuta considerazione del valore degli immobili a garanzia. I partecipanti acquisiscono conoscenza delle buone pratiche di valorizzazione degli asset immobiliari, di giudizio critico sulla gestione dell'indebitamento del privato, di utilizzo degli strumenti di valutazione creditizia. Il corso offre, inoltre, una panoramica sui principali strumenti giuridici applicabili in caso di **sovraindebitamento** del consumatore non fallibile, come previsto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Gli obiettivi didattici risiedono nella **capacità di valutazione consapevole del merito creditizio**, di conoscenza della pluralità delle fonti informative, di valutazione della veridicità dei dati ricevuti, di sviluppo di capacità di consulenza al consumatore nonché di gestione delle prime fasi di deterioramento del credito. Inoltre, nell'acquisizione di conoscenza dell'impianto normativo, nella capacità di valutare ed approntare una prima gestione di informativa di base da rendere alla clientela in presenza situazioni di deterioramento del credito ipotecario nonché nella comprensione dei meccanismi di soluzione.



Durata indicativa
1 giornata



Corso digitale a catalogo
disponibile

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Raccolta dati e prime valutazioni
 - ▶ **Valutazione della sostenibilità storica e prospettica del debito: migliori pratiche tecniche ed insegnamenti dagli stress test applicati al creditore**
 - ▶ **Le fonti informative convenzionali e non convenzionali: raccolta dati e piena fruizione dell'informativa nei dichiarativi fiscali**
 - ▶ **Tutele per accertare la veridicità dei dati**
- ▶ Valutazione del merito creditizio e delle garanzie
 - ▶ **I tool operativi per la valutazione del merito creditizio del consumatore:**
 - ▶ L'importanza della consulenza e raccolta informazioni
 - ▶ La fase di elaborazione e di richiesta di credito
 - ▶ Valutazione del Merito di Credito: la capacità di credito e gli stress tests da operare anche ai sensi delle linee guida EBA su concessione e monitoraggio del credito
 - ▶ **Approvazione-Rifuto della richiesta: la necessità di motivare richiesta dalla MCD**
 - ▶ **La corretta valutazione dell'immobile: cosa insegnano le linee guida BCE sui non performing loans sull'importanza della fondiarietà**
- ▶ Gli strumenti di gestione dell'insolvenza del privato
 - ▶ **La prevenzione dell'insolvenza:**
 - ▶ Cogliere i primi segnali
 - ▶ Consigliare e supportare il cliente
 - ▶ La gestione delle ipotesi di rinegoziazione e soluzione delle tensioni
 - ▶ **L'insolvenza del privato consumatore o piccolo imprenditore: la disciplina in materia composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui al codice della crisi di impresa e dell'insolvenza:**
 - ▶ La disciplina in materia di sovraindebitamento
 - ▶ Il piano del consumatore
 - ▶ Le soluzioni per l'imprenditore c.d. "sottosoglia"
 - ▶ **Applicazioni a casi reali**
- ▶ Gli strumenti giuridici nel contesto italiano
 - ▶ **Il prestito vitalizio ipotecario**

IL SOVRAINDEBITAMENTO DEL PRIVATO

Prevenzione, gestione e soluzioni normative

Nell'attuale contesto economico la gestione delle finanze personali assume un ruolo sempre più centrale nella vita del consumatore. L'intermediario finanziario è chiamato non solo a erogare credito in maniera oculata, per evitare di creare situazioni di over-indebtedness, ma altresì di preoccuparsi di assistere il cliente ove, anche a causa del deterioramento della situazione personale o di sistema, si trovi a gestire situazioni di difficoltà nell'onorare con regolarità il debito.

Il **sovraindebitamento**, infatti, rappresenta una condizione di particolare difficoltà che può colpire chiunque, indipendentemente dal proprio livello di reddito o competenza finanziaria, e che può condurre a soluzioni estreme quali la liquidazione del patrimonio.

Il corso esplora in modo approfondito il fenomeno del sovraindebitamento, fornendo **strumenti pratici e conoscenze normative per prevenirlo, gestirlo** e, quando possibile, **risolverlo**.

Obiettivo dell'intervento formativo è consentire ai partecipanti di:

- ▶ comprendere il concetto di sovraindebitamento e identificarne i segnali premonitori;
- ▶ applicare strategie efficaci per la prevenzione del sovraindebitamento;
- ▶ navigare le opzioni disponibili in caso di difficoltà finanziarie, con un occhio di riguardo verso le soluzioni normative;
- ▶ interpretare e applicare le normative bancarie rilevanti, incluse la Linee Guida EBA sulla concessione del credito, la Direttiva sui Contratti di Credito ai Consumatori per Immobili Residenziali (MCD), il Codice del Consumo e il Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza.



Durata indicativa
1 giornata



Corso digitale a catalogo
disponibile

PRINCIPALI TEMATICHE

La prevenzione e la gestione del sovraindebitamento

- ▶ La concessione del credito al privato:
 - ▶ **I prodotti del credito compliant alla prevenzione del sovraindebitamento e la product governance delle soluzioni di credito ai privati**
 - ▶ **Valutazione della sostenibilità storica e prospettica del debito: migliori pratiche tecniche ed insegnamenti dagli stress test applicati al creditore**
 - ▶ **L'art. 18 della direttiva (UE) 2023/2225 (CCD II – direttiva sul credito al consumo)**
 - ▶ **Le fonti informative convenzionali e non convenzionali: raccolta dati e piena fruizione dell'informativa nei dichiarativi fiscali**
 - ▶ **L'educazione finanziaria (art. 34 CCD II)**
- ▶ Linee guida EBA e Direttiva MCD: la concessione del mutuo ipotecario.
 - ▶ **La direttiva MCD e l'aggiornamento del testo unico bancario**
 - ▶ **I paragrafi da 102 a 109 delle linee guida EBA**
 - ▶ **Le valutazioni immobiliari**
- ▶ La gestione proattiva del reclamo
 - ▶ **La trasformazione del reclamo in contenzioso**
 - ▶ **La gestione oculata del reclamo**
- ▶ La definizione di sovraindebitamento: l'art. 2 del codice della crisi e dell'insolvenza

- ▶ La gestione e implementazione delle soluzioni "stragiudiziali":
 - ▶ **Quando applicare le misure di tolleranza ex art. 35 CCD II**
 - ▶ **Le linee guida di Banca d'Italia per gestire i rapporti con i consumatori in difficoltà nel pagamento delle rate di rimborso del credito**
 - ▶ **L'interlocuzione e l'informativa al cliente**
 - ▶ **Il rifinanziamento totale o parziale del credito**
 - ▶ **La modifica delle condizioni del contratto di credito**
 - ▶ **La forbereance ai sensi della classificazione del credito e degli assorbimenti patrimoniali**
- ▶ La risoluzione del contratto di mutuo ipotecario per inadempimento: l'art. 40 del TUB
- ▶ La collection:
 - ▶ **La gestione con agenti esterni specializzati al recupero del credito**
 - ▶ **Le linee guida e il codice di condotta UNIREC**
- ▶ L'insolvenza del privato consumatore o piccolo imprenditore: la disciplina in materia composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui al codice della crisi di impresa e dell'insolvenza:
 - ▶ **La disciplina in materia di sovraindebitamento**
 - ▶ **Il piano del consumatore**
 - ▶ **La liquidazione del patrimonio**

FINTECH: LA FINANZA INNOVATIVA E L'ACCESSO AL CREDITO

Conoscere e comprendere gli strumenti messi a disposizione dall'innovazione tecnologica

L'intervento ha il duplice obiettivo di affrontare i temi dell'**accesso al credito di tipo tradizionale e di tipo innovativo** nel contesto degli operatori attivi nel mondo del Fintech. Comprendere i meccanismi di un mondo del credito sempre più vincolato da provvedimenti restrittivi in merito alla qualità creditizia nonché contemporaneamente le logiche di affidamento degli operatori tecnologici è competenza irrinunciabile per ottimizzare le politiche di raccolta dei mezzi finanziari necessari allo sviluppo dell'impresa. Il percorso trasferisce conoscenze relative:

- ▶ Agli strumenti finanziari disponibili sul mercato, con vari gradi di sofisticazione
- ▶ Al funzionamento della Centrale Rischi di Banca d'Italia quale strumento di misura della storia creditizia
- ▶ Ai sistemi da valutazione/rating del merito di credito

Particolare attenzione è dedicata all'attenta **gestione del passivo finanziario**.

Tra i quesiti a cui l'intervento fornisce risposte:

- ▶ Come si scelgono i prodotti finanziari?
- ▶ Quali strumenti sono i più adatti per finanziare il capitale circolante?
- ▶ Come si evolve il settore finanziario?



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Strategie di finanziamento: scegliere il miglior canale ed il miglior prodotto finanziario
- ▶ L'accesso al credito bancario tradizionale:
 - ▶ **Come operano gli istituti di credito**
 - ▶ **La classificazione del credito: l'IFRS 9 e gli RWA**
 - ▶ **I meccanismi del patrimonio di vigilanza**
 - ▶ **Cenni alla centrale rischi ed alla sua gestione attiva**
- ▶ I nuovi canali di finanziamento nel mondo Fintech:
 - ▶ **Invoice trading**
 - ▶ **Peer to peer lending**
 - ▶ **Crowdfunding**
 - ▶ **Dynamic discounting**
- ▶ La rivoluzione di PSD2:
 - ▶ **Il digital & instant lending**
 - ▶ **Le neo/challenger banks**

CONTRATTI DI FINANZIAMENTO INFRAGRUPPO E CASH POOLING

La comprensione dei modelli contrattuali per gestire il rapporto con banche, altri finanziatori e gruppi di imprese dai primi contatti al signing.

Il percorso si focalizza su alcuni **contratti di finanziamento** e sulla loro **conformazione giuridica**. Vengono esaminati testi e set contrattuali, ponendo particolare attenzione a clausole frequenti ma spesso sottovalutate, e si approfondiscono aspetti legati alla negoziazione, al drafting e al rapporto con il finanziatore (sia bancario che non).

Mediante casi ed esempi, si analizzano i finanziamenti infragruppo e i flussi finanziari che si verificano tra imprese che, pur non configurandosi formalmente come un gruppo, sono in realtà gestite unitariamente da un unico soggetto (persona fisica o società holding). In questo contesto, **si approfondiscono atti e contratti** relativi alla gestione centralizzata della tesoreria di gruppo, esaminando modelli di cash pooling, ragioni di fondo e scelte alternative.

Il corso consente lo sviluppo di **competenze tecniche di base nell'ambito del legal contracting**, attraverso la condivisione di metodi e approcci per la predisposizione di clausole contrattuali e la gestione di documenti e adempimenti.



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Term loan/revolving credit facility
 - ▶ **L'impalcatura contrattuale e adempimenti formali**
 - ▶ **Le principali clausole**
 - ▶ **Esempi concreti e modelli di riferimento**

- ▶ I finanziamenti infragruppo
 - ▶ **La gestione unitaria della tesoreria: il cash pooling; ragioni della scelta e valide alternative**
 - ▶ **Finanziamenti del socio e infragruppo: punti di attenzione per il socio-finanziatore e per gli amministratori; le valutazioni, prima di finanziare e prima di rimborsare**
 - ▶ **Modelli e tecniche di funzionamento dei vari tipi di cash pooling: focus, lo "zero balance" cash pooling**

- ▶ Tutele e responsabilità per il finanziatore ed il finanziato
 - ▶ **Il rischio legale in caso di finanziamento senza "attenta e corretta" valutazione del merito di credito: "buon costume economico" e nullità del contratto**
 - ▶ **Il ricorso al credito in caso di crisi: riscadenziamento dei debiti e piani di rientro**
 - ▶ **La ripatrimonializzazione anziché il finanziamento: l'interesse del finanziatore ad entrare nella compagine sociale**

ANTIRICICLAGGIO IN BANCA (AML)

Obblighi normativi, rischi operativi e best practice

Il corso fornisce un quadro completo del quadro normativo e trasferisce le best practice in **materia di antiriciclaggio, con un focus specifico sul settore bancario**. Attraverso un approccio integrato tra teoria e prassi operativa, il percorso analizza l'evoluzione della normativa, i ruoli e le responsabilità degli intermediari finanziari, nonché le sanzioni previste in caso di inadempienza.

Ampio spazio è dedicato agli aspetti operativi: dalle fasi del riciclaggio all'adeguata verifica della clientela, dalla gestione delle Persone Esposte Politicamente (PEP) alla segnalazione di operazioni sospette, fino agli obblighi di conservazione documentale. Particolare attenzione viene riservata all'**identificazione del titolare effettivo e all'uso degli indicatori di anomalia**.

Il corso si caratterizza per l'analisi di casi reali, red flags e strategie di mitigazione del rischio AML, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti strumenti concreti per ridurre i rischi legali e reputazionali e garantire una gestione proattiva e consapevole dei rapporti con la clientela.



Durata indicativa
1 giornata



Corso digitale a catalogo
disponibile

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Introduzione e quadro normativo
 - ▶ **Il sistema normativo antiriciclaggio: principi, evoluzione e impatti sul settore bancario**
 - ▶ **Ruolo e responsabilità degli intermediari finanziari**
 - ▶ **Sanzioni amministrative e penali per la violazione delle norme antiriciclaggio**
 - ▶ **I principali attori: UIF, Banca d'Italia, GdF**

- ▶ Aspetti operativi
 - ▶ **Le 3 fasi del riciclaggio: placement, layering, integration**
 - ▶ **L'adeguata verifica della clientela: identificazione, monitoraggio e analisi del rischio**
 - ▶ **La corretta identificazione del titolare effettivo e le vicende del registro**
 - ▶ **Indicatori di anomalia e strumenti di rilevazione delle operazioni sospette**
 - ▶ **Due diligence semplificata vs. rafforzata**
Gestione delle PEP (Persone Esposte Politicamente) e clienti ad alto rischio
 - ▶ **Monitoraggio continuo del rapporto con il cliente**
 - ▶ **La procedura di segnalazione interna ed esterna**
 - ▶ **Obblighi di riservatezza e protezione del segnalante**
 - ▶ **Obblighi di registrazione e conservazione della documentazione relativa alla clientela e alle operazioni.**
 - ▶ **Tempi di conservazione previsti dalla normativa**

- ▶ Analisi di casi e strategie di mitigazione
 - ▶ **Case studies e red flags nel contesto bancario**
 - ▶ **Strategie di gestione del rischio AML nella banca**
 - ▶ **Conseguenze di una mancata compliance: rischi reputazionali, sanzioni e impatti legali**

PREVENZIONE E GESTIONE DELLA CRISI D'IMPRESA

Dalla prevenzione agli strumenti giuridici per la risoluzione

A seguito dell'entrata in vigore del codice della crisi e dell'insolvenza molte sono le novità che interessano le imprese in tensione finanziaria. La **gestione anticipata della crisi** diviene ancor più centrale con misure premiali e di sostegno alla trattativa coi creditori. Sebbene il sistema dell'allerta precoce sia stato abbandonato vengono inseriti nuovi stringenti obblighi di monitoraggio dello stato di salute dell'impresa a livello finanziario.

L'intermediario finanziario assume, inoltre, un ruolo ancora più importante in quanto tensioni finanziarie in posizione di sconfinco, anche di breve durata, costituiscono segnali di allarme a livello normativo. **Cogliere tempestivamente i segnali di deterioramento** e affiancarsi all'impresa per studiare misure correttive assume importanza centrale nel nuovo contesto giuridico.

Le novità in campo da un lato forniscono strumenti molto impattanti (fra i quali il trascinarsi di alcuni creditori, approvazione in alcuni casi senza l'intervento dei creditori medesimi) ma dall'altro responsabilizzano ancor di più l'imprenditore che si trova con ben tre soggetti che verificano i suoi equilibri e segnalano movimenti quali:

- ▶ L'organo di controllo/revisione
- ▶ I creditori pubblici
- ▶ Gli istituti di credito

Il corso che affronta il **nuovo impianto normativo** con particolare attenzione al **coordinamento del nuovo sistema di regole** nel contesto della gestione anticipatoria della crisi. Particolare momento è impresso sulla gestione anticipatoria sino ad assumere la configurazione di composizione negoziata attraverso il ruolo dell'Esperto.



Durata indicativa
1 giornata



Corso digitale a catalogo
disponibile

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Prevenire è meglio che curare: cogliere i segnali di deterioramento
- ▶ Gli indicatori e i segnali di difficoltà nella sostenibilità dell'indebitamento finanziario
- ▶ Gli strumenti di controllo di gestione dei quali ogni impresa dovrebbe essere dotata:
 - ▶ **Budget di tesoreria**
 - ▶ **Piano finanziario almeno annuale**
- ▶ La nuova definizione di crisi di impresa
- ▶ Le definizioni di "composizione negoziata, "quadri di ristrutturazione" e "procedure di insolvenza"
- ▶ I nuovi segnali dall'allarme:
 - ▶ **La sostenibilità del debito a 12 mesi**
 - ▶ **La verifica dell'utilizzo del debito bancario**
- ▶ La composizione della crisi:
 - ▶ **Le liste di controllo**
- ▶ La composizione negoziata e l'esperto
- ▶ Il concordato semplificato per la liquidazione del patrimonio
- ▶ Gli strumenti per la ristrutturazione:
 - ▶ **Piani attestati**
 - ▶ **Accordi di ristrutturazione:**
 - ▶ Le novità del trascinarsi dei creditori
 - ▶ Le novità del cram down pubblico
 - ▶ **I Concordati preventivi**

CRISI D'IMPRESA: CONDOTTE CONSIGLIATE E COMPORTEMENTI DA EVITARTE PER AMMINISTRATORI E SOCI

Doveri, poteri e responsabilità dei soci ed amministratori di società in crisi

Il corso affronta le **problematiche più frequenti** che amministratori e soci di aziende, soprattutto di realtà medio-piccole, devono gestire **quando la società mostra i primi segnali di crisi** o quando la crisi è già in atto.

Il corso, attraverso numerosi esempi pratici e con un focus legale-societario (adempimenti, doveri e responsabilità), prevede l'analisi dei comportamenti virtuosi da adottare e quelli da evitare.

Si muove dai tentativi di rinegoziazione privata di contratti e scadenze per giungere ad interventi più strutturali sull'organizzazione (gestione dei costi, dismissione di sedi e strutture, interventi sul personale e turnaround) e sul business (azioni di deconstruction, riposizionamento competitivo, nuove partnership).

Il percorso di gestione della crisi viene esaminato da una **prospettiva giuridica**, con l'obiettivo di comprendere **come le diverse scelte strategiche si integrano con le norme di legge** e, in particolare, se tali scelte consentono di adempiere correttamente ai doveri che gravano su amministratori e soci (quali ad es. l'art. 2086, comma 2, c.c., e l'obbligo di ricapitalizzazione).



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Gli adeguati assetti organizzativi per prevenire la crisi o intercettarla tempestivamente
 - ▶ L'art. 2086, comma 2, c.c.
 - ▶ Le soluzioni "adeguate" e quelle "non adeguate": esempi pratici
 - ▶ La gestione del rapporto con creditori e fornitori
- ▶ L'ingerenza del socio sull'amministrazione
 - ▶ Dagli amministratori al socio: abusi del socio e ingerenza verso gli amministratori in caso di crisi
 - ▶ Chi "amministra davvero": riconoscere l'amministratore di fatto
- ▶ Fase di crisi conclamata: decisioni e comportamenti
 - ▶ I tentativi di gestione "privata e riservata" della crisi: punti di attenzione per evitare responsabilità
 - ▶ Gli strumenti "ufficiali" di gestione della crisi: differenze in concreto tra le varie procedure e strumenti offerti dalla legge
 - ▶ Protezione del "patrimonio di famiglia" e responsabilità gestorie di amministratori e soci: profili civili e penali
- ▶ Gli errori
 - ▶ Azioni per ritardare l'emersione della crisi
 - ▶ Gestione "scorretta" del finanziamento soci
 - ▶ Le operazioni distrattive

GLI ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELL'IMPRESA

Normativa, ruoli, responsabilità e strumenti pratici per implementare sistemi per la prevenzione della crisi aziendale

L'evoluzione **normativa in materia di crisi d'impresa** (con particolare riferimento all'art. 2086, comma 2, del Codice Civile e all'art. 3 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza - CCII) ha reso fondamentale, per le aziende di ogni dimensione e settore, l'adozione di assetti organizzativi adeguati. Tali assetti non si limitano alla corretta definizione di ruoli e responsabilità, ma includono anche procedure di controllo, sistemi di gestione dei rischi e strumenti di pianificazione strategica, amministrativa e finanziaria.

Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche su come **valutare, progettare e implementare adeguati assetti organizzativi in linea con le best practice nazionali e internazionali**. Grazie a esempi concreti, case study e strumenti operativi, i partecipanti acquisiscono le competenze necessarie per assicurare alle proprie organizzazioni un efficace controllo di gestione, una governance trasparente e una pianificazione in grado di prevenire stati di crisi e supportare la crescita sostenibile.



Durata indicativa
2 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

► Gli adeguati assetti organizzativi:

- **Focus sull'art. 3 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza**
- **La preparazione della Lista Particolareggiata**
- **Il ruolo dei segnalatori esterni:**
 - Sindaci e Revisori
 - Partner Finanziari
 - Fisco ed Enti Previdenziali-Assistenziali
- **Il set di responsabilità per gli amministratori**

► Gli strumenti tecnici:

- **L'analisi storica:**
 - Focus sulla riclassificazione di bilancio:
 - Analisi del conto economico a Valore Aggiunto ed EBITDA
 - Analisi del Conto Economico a Margine di Contribuzione
 - Analisi dello Stato Patrimoniale
 - Analisi per flussi di cassa: la costruzione e interpretazione del rendiconto finanziario
 - Gli indicatori di sostenibilità del debito e di equilibrio finanziario:
 - DSCR
 - PFN/EBITDA
 - PFN/EQUITY

► Gli strumenti tecnici (continua):

- **L'analisi prospettica:**
 - La predisposizione del budget di tesoreria compliant col CCII:
 - I flussi di cassa a 13 settimane
 - L'analisi per pertinenza gestionale
 - La predisposizione del piano finanziario pluriennale:
 - Il business plan almeno biennale
 - Le fasi di predisposizione del business plan
 - Il contingency plan e le strategie di risanamento
- **Testare le tensioni finanziarie:**
 - Il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento per l'accesso alla composizione negoziata della crisi
 - Cenni alle procedure deflative della liquidazione giudiziale

IL CAPITAL BUDGETING

La valutazione degli investimenti secondo le best practice

La scelta di realizzare un investimento in azienda, indipendentemente dalla sua portata, è un argomento molto sensibile per l'organizzazione. Il corso risponde alle necessità di manager e imprenditori che sono interessati a comprendere i principi e le direttrici per un'analisi accurata e completa dell'**efficacia economica degli investimenti aziendali**.

La prima sezione del programma si concentra sul valore del tempo in finanza e in particolare sull'idea del costo opportunità del capitale (OCC). Viene posta una particolare enfasi sulle formule di matematica finanziaria essenziali per le valutazioni d'investimento.

In seguito, il programma affronta il costo opportunità del capitale nelle sue due forme: il Ke (Cost of Equity) e il WACC (Weighted Average Cost of Capital), spiegando in dettaglio come calcolarli e quali dati considerare.

Il focus del percorso è sulle **metodologie di capital budgeting**, gli strumenti attraverso i quali la direzione aziendale può effettuare l'allocazione ideale delle risorse finanziarie disponibili, che per loro natura sono limitate e dovrebbero, quindi, essere investite nei progetti con la resa più alta.

Il programma fornisce una panoramica su vari criteri di valutazione, tra cui:

- ▶ Il Valore Attuale Netto (Net Present Value o VAN)
- ▶ L'IRR e le sue varianti, M.IRR e X.IRR
- ▶ I periodi di rientro (Payback Period) sia lineari che attualizzati

Ogni tecnica di capital budgeting è illustrata con formule e applicazioni pratiche sul foglio elettronico. Attraverso esempi dettagliati, i partecipanti saranno guidati passo dopo passo nell'uso degli strumenti forniti. Inoltre, il programma evidenzia gli errori più comuni nel ricorso a questi strumenti di valutazione e offre linee guida per il loro uso corretto nell'**analisi dell'efficacia economica degli investimenti aziendali**.



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Tassi e matematica finanziaria
 - ▶ Valore finanziario del tempo e costo opportunità del capitale
 - ▶ Valore futuro e valore attuale: le formule finanziarie
 - ▶ Aspetto temporale: soluzioni logaritmiche
 - ▶ Costi del capitale: Ke e WACC
- ▶ Flussi di cassa rilevanti
 - ▶ Caratteristiche dei flussi di cassa per la valutazione
 - ▶ Valore Attuale Netto e le sue peculiarità
 - ▶ IRR e le sue varianti
 - ▶ Errori comuni negli strumenti di capital budgeting
Paybak Period e Profitability Index
- ▶ Esercitazioni pratiche



Corso digitale a catalogo
disponibile

ESG & FINANCE

Strumenti finanziari per la finanza sostenibile

Tradurre i principi ESG (Environmental, Social & Governance) in decisioni operative è un tema tutt'altro che semplice, soprattutto per la piccola e media impresa. Anzitutto è necessario distinguere le soluzioni che possono avere un reale impatto a livello di sostenibilità; una volta individuata una serie di azioni occorre, poi, **misurarne gli impatti economico-finanziari per valutarne la sostenibilità a tutti i livelli**.

- ▶ Gli interventi ipotizzati creeranno valore?
- ▶ Saranno sostenibili anche a livello finanziario e, quindi, di eventuale indebitamento?

Non ultima va poi valutata la finanziabilità/bancabilità delle strategie di intervento.

- ▶ Come è possibile finanziare la strategia di intervento in tema ESG?
- ▶ Come ragionano gli intermediari finanziari in tali ambiti?

Il percorso accompagna i partecipanti nel mondo delle **scelte di intervento e investimento ai fini ESG** con lo scopo di comprendere, valutare, decidere, finanziare e infine rendicontare quanto implementato in tema di sostenibilità.



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Creare valore con i fattori ESG: quali sono i principi guida e quali le strategie di intervento
- ▶ La ESG Finance: il piano finanziario per l'investimento sostenibile. Dal piano investimenti ai flussi differenziali
- ▶ L'accountability degli interventi ESG e le competenze necessarie
- ▶ La misura del valore e della fattibilità: strumenti di valutazione degli investimenti ESG
- ▶ Finanziare i progetti ESG: i rapporti con banche e gli investitori
- ▶ Rendicontazione e filiera di fornitura: comunicare all'esterno. Cenni al bilancio di sostenibilità e alle due diligence di filiera secondo la CSRD e la CSDD

LA FINANZA STRUTTURATA

Capire e gestire le fasi di discontinuità e sviluppo dell'impresa

Le imprese possono attraversare fasi della loro vita che sono interessate da operazioni straordinarie. Le più comuni interessano:

- ▶ Interventi sugli attivi quali grandi progetti di investimento o di acquisizione che creano una vera e propria discontinuità col passato
- ▶ Interventi sui passivi quali il ridisegno completo della struttura di finanziamento
- ▶ Interventi sulla proprietà quali l'apertura del capitale o la cessione della medesima

In tutte queste fasi i partner finanziari possono essere chiamati a intervenire per fornire supporto al processo di cambiamento in corso: si tratta, tuttavia, di operazioni di cabotaggio tale da non poter essere né valutate né contrattualizzate seguendo gli ordinari canoni del credito tradizionale.

Per le operazioni straordinarie si rendono necessarie **competenze creditizie in tema di finanza strutturata** che portano nel mondo del c.d. "investment banking" che si distingue dall'ordinaria operatività creditizia.

Il corso trasferisce le competenze necessarie per **conoscere e valutare le principali operazioni di finanza strutturata**, sia dal lato tecnico che dal lato contrattuale.



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Le tipiche operazioni di finanza strutturata:
 - ▶ **Capire le operazioni straordinarie: origini e motivazioni.**
 - ▶ **Le più complesse: fusione e scissione:**
 - ▶ Valutazioni
 - ▶ Concambi
 - ▶ Conguagli
 - ▶ La scissione con scorporo
 - ▶ **Acquisizioni e conferimenti: capire le tecniche fiscalmente efficienti per il passaggio di proprietà**
 - ▶ **Il project financing: la creazione del valore di investimenti di importante cabotaggio**
 - ▶ **La gestione dell'indebitamento: cenni all'emissione di Minibond**
- ▶ Il cuore delle operazioni straordinarie: il piano finanziario
 - ▶ **Le due diligence tecniche**
 - ▶ **Il management case: leggere e interpretare il business plan**
 - ▶ **Il banking case: come intervenire sul management case**
 - ▶ **Il worst case: gestire lo scenario di stress**
 - ▶ **Gli indici di bancabilità e di sostenibilità del debito**
- ▶ Il finanziamento delle operazioni strutturate: l'investment banking
 - ▶ **I contratti di prestito sindacato**
 - ▶ **Le regole delle convenzioni interbancarie**
 - ▶ **I tipici covenants**
 - ▶ **Il security package**

FINANZA STRAORDINARIA E VALUTAZIONE D'AZIENDA

Interpretare le dinamiche dei gruppi, le operazioni straordinarie e comprendere temi speciali nel processo di valutazione d'azienda

Il corso presenta il tema dei **gruppi di impresa e delle operazioni straordinarie**. A cenni sul bilancio consolidato e sulle dinamiche di gruppo fa seguito l'esame delle tipiche figure tecniche straordinarie: fusioni, acquisizioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti. Vengono, inoltre, analizzate ulteriori fattispecie "straordinarie" che interessano la vita dell'impresa, spesso guidate dalla ricerca di savings fiscali, quali:

- ▶ Family buy outs;
- ▶ Cessioni di pacchetti di quote attraverso strutture societarie;
- ▶ Ricerca di miglioramento delle performances di bilancio.

Il percorso affronta, inoltre, il tema della **valutazione d'azienda**. L'assessment del valore creato è, infatti, aspetto centrale per la finanza di progetto.

Tra i quesiti a cui l'intervento fornisce risposte:

- ▶ Come si valuta un'iniziativa?
- ▶ Quali sono le best practices e le grandezze da considerare?
- ▶ Quali sono le "trappole" dei modelli di valutazione?



Durata indicativa
2 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

I gruppi e la finanza straordinaria

- ▶ Capire i gruppi di imprese: i gruppi formali e informali
- ▶ Cenni al bilancio consolidato ed alla sua analisi
- ▶ Le possibili anomalie di bilancio generate nei gruppi di imprese
- ▶ Capire le operazioni straordinarie: origini e motivazioni
- ▶ Le più complesse: fusione e scissione. Comprende valutazioni, concambi, conguagli
- ▶ Acquisizioni e conferimenti: tecniche fiscalmente efficienti per il passaggio di proprietà
- ▶ Il realizzo controllato
- ▶ La scissione con scorporo
- ▶ Operazioni straordinarie sul capitale:
 - ▶ **Gli aumenti di capitale con sovrapprezzo**
 - ▶ **I piani di stock option ed i nuovi vantaggi fiscali per le imprese innovative**
 - ▶ **Aumenti di capitale gratuito ed azioni proprie: il caso delle PMI e Start Up innovative**
- ▶ Operazioni straordinarie per migliorare i valori di bilancio: il caso del cambio di principi contabili
- ▶ Case histories: family buy outs e cessione di quote post conferimento di ramo d'azienda

La valutazione d'azienda

- ▶ La valutazione:
 - ▶ **Introduzione alla matematica finanziaria: il tempo e il suo valore finanziario**
 - ▶ **Il costo finanziario del tempo: il weighted average cost of capital**
- ▶ La valutazione d'azienda:
 - ▶ **La scelta del modello e gli ambiti di applicazione**
 - ▶ **Il metodo reddituale**
 - ▶ **Il metodo patrimoniale**
 - ▶ **Il metodo misto reddituale - patrimoniale**
 - ▶ **La valutazione d'azienda: i metodi alternativi e finanziari**
 - ▶ **Il metodo dei multipli**
 - ▶ **La best practice: metodo discounted cash flow based**

ACQUISIZIONI: NEGOZIAZIONE, CLAUSOLE E DUE DILIGENCE

Il percorso di acquisizione: dai primi contatti al signing dello share purchase agreement (SPA)

Il corso affronta, con **approccio molto pratico** ed ampio spazio alla **condivisione di casi ed esperienze**, il processo che porta all'acquisizione di una società target.

Si pone l'accento sulle condotte più comuni (quelle "virtuose" e quelle "da evitare"): dai primi contatti informali da formalizzare in una lettera di intenti (LOI) alla **negoiazione e drafting** delle clausole principali, passando dalla gestione della documentazione aziendale durante la fase di **Due Diligence** (check list, domande integrative, documenti riservati estensibili, incontri con il management, etc.).

Pur non avendo esperienza legale il partecipante acquisirà **competenze tecniche** di base per comprendere la rilevanza sul piano legale (e quindi anche delle responsabilità) dei comuni documenti che vengono prodotti nelle varie fasi di una operazione di M&A.



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Contatti iniziali e onboarding dei professionisti
 - ▶ **Lettera di intenti: come va scritta perché sia davvero utile; rischi nascosti e condotte scorrette**
 - ▶ **La lettera di incarico per il consulente: chiarezza, precisione ed "equilibrio"**
- ▶ La fase di due diligence
 - ▶ **La riservatezza della società, l'informazione al potenziale acquirente: punti di attenzione per minimizzare i rischi**
 - ▶ **Check list, domande integrative, documenti riservati estensibili, Management due diligence "calls"; la data room virtuale**
- ▶ La trattativa ed il contratto: le clausole principali
 - ▶ **Le priorità da porre sul tavolo negoziale; approcci e tecniche**
 - ▶ **La negoziazione sul prezzo, condizioni sospensive e inadempimenti; focus: il preliminare di compravendita quote**
- ▶ L'interruzione della trattativa
 - ▶ **Quando la trattativa viene "sospesa": la gestione della relazione con consulenti e controparte**
 - ▶ **L'interruzione definitiva della trattativa: responsabilità, casi ed esperienze**

REAL ESTATE FINANCE

La finanza aziendale applicata al mondo immobiliare

Il corso esplora gli elementi fondamentali, le regole e le tecniche di **analisi essenziali nel campo degli investimenti in proprietà immobiliari**. Sebbene il settore immobiliare possa sembrare a prima vista uno dei più concreti e diretti, in realtà è permeato di una notevole complessità. Ad esempio, una volta che un immobile è messo in vendita, non può più essere ritirato dal mercato, a differenza di altri beni la cui offerta può essere ridotta. Questa rigidità, tra altre caratteristiche, accresce il livello di rischio associato agli investimenti in questo settore.

Il focus su investimenti immobiliari è ulteriormente arricchito dall'applicazione delle **teorie finanziarie contemporanee**, con l'obiettivo di analizzare specificamente le peculiarità finanziarie che distinguono il settore immobiliare dagli investimenti aziendali tradizionali. Tra i quesiti a cui l'intervento fornisce risposte:

- ▶ Come si può valutare se un investimento in immobili sarà fruttuoso, specialmente in un mercato competitivo come quello italiano?
- ▶ Quali sono i fattori chiave che generano valore nel mondo del real estate?
- ▶ Come determinare le migliori strategie finanziarie da adottare?



Durata indicativa
2 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

Analizzare gli investimenti immobiliari = Capire il mercato Immobiliare

- ▶ Come si crea valore nel mondo Real Estate?
- ▶ Il Mercato degli spazi ed il mercato degli immobili
- ▶ Segmentazione dei mercati: analisi della domanda e dell'offerta
- ▶ La location geografica ed il tipo di proprietà
- ▶ Capitale fisico e capitale finanziario
- ▶ Il Real Estate System: i cicli di boom (espansione) & bust (recessione). Il modello dei quattro quadranti
- ▶ L'utilizzo di Ms Excel® per valutare gli investimenti immobiliari

Metodi di Valutazione per il Real Estate

- ▶ Come si valuta l'asset immobiliare?
- ▶ Il valore attuale ed i flussi multiperiodali
- ▶ Quanto vale il tempo? Le nozioni di matematica finanziaria irrinunciabili
- ▶ Tassi semplici e composti nominali o reali.
- ▶ Tassi "bond equivalent" e "mortgage equivalent". Modelli Ms Excel® di calcolo
- ▶ Previsione dell'ammontare dei pagamenti periodici e della loro numerosità
- ▶ Valore di mercato e valore di investimento Capire e determinare i flussi di cassa dell'asset immobiliare: il rendiconto finanziario nel settore real estate

- ▶ Gestione dei dati con Ms Excel®
- ▶ Tabelle Pivot
- ▶ Query
- ▶ Cerca Verticale

Determinazione dei Cash Flows e valutazione degli investimenti

- ▶ Introduzione al modello D.C.F. (Discounted Cash Flow) ed al concetto di N.P.V. (Net Present Value)
- ▶ Real Estate Cash Flow Pro Formas: tipologie di flussi di cassa immobiliari (livello di proprietà e livello di patrimonio netto)
- ▶ Variabili del processo previsionale
- ▶ Le tecniche del NPV, del PayPack Period e dell'IRR
- ▶ Ragionare per vie brevi: la trappola dell'IRR. L'errore dell'ipotesi di reinvestimento e la sua soluzione
- ▶ L'IRR modified ed il NPV modified
- ▶ L'iterazione dei calcoli in Ms Excel®: soluzioni di workaround

L'utilizzo della leva del debito nel settore immobiliare

- ▶ Effetti del debito sul rischio e sui rendimenti
- ▶ La variabile tempo e la velocità di movimento dei capitali
- ▶ Utilizzo del debito finanziario e del debito operativo
- ▶ Le quattro regole del prestito immobiliare

IL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE

Logiche e strumenti per il controllo e l'ottimizzazione delle performance aziendali

Il corso fornisce una panoramica approfondita sulle strategie e gli strumenti fondamentali per il **controllo e l'ottimizzazione delle performance aziendali**. In un mondo economico in continua evoluzione, il controllo di gestione è diventato cruciale per garantire la sostenibilità e il successo delle imprese ed è fondamentale che sia impostato coerentemente alla realtà aziendale cui si riferisce.

Nell'ambito del percorso vengono trattati concetti chiave come il **ruolo dei processi di Controllo** all'interno dell'azienda, l'**analisi dei costi**, la **valutazione delle performance** e l'**implementazione di sistemi di controllo** efficaci. L'approccio didattico prevede l'utilizzo di casi pratici supportati da aspetti teorici, al fine di trasferire competenze pratiche utili a prendere decisioni informate e a migliorare la gestione aziendale.



Durata indicativa
6 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Introduzione al Controllo di Gestione
 - ▶ **Che cos'è il Controllo di Gestione**
 - ▶ **Quali sono i principali obiettivi**
 - ▶ **Il ruolo organizzativo del Controllo di Gestione**
 - ▶ **Il Processo di controllo di gestione**
- ▶ Il Modello di Controllo e le dimensioni di analisi
 - ▶ **Comprendere il Modello di business**
 - ▶ **Individuazione delle dimensioni di analisi rilevanti**
 - ▶ **Dal modello di business al modello di controllo**
 - ▶ **La gerarchia organizzativa ed il legame con il modello di controllo**
- ▶ La Contabilità per il Management
 - ▶ **Il ruolo dei sistemi ERP**
 - ▶ **Contabilità generale, contabilità analitica, rilevazioni extracontabili**
 - ▶ **Le finalità della contabilità analitica**
 - ▶ **Gli oggetti di contabilità analitica**
 - ▶ **Modelli di Direct Costing e Full Costing**
- ▶ Costruire i dati consuntivi
 - ▶ **I principali flussi di consuntivazione dei costi e dei ricavi**
 - ▶ **Principio di competenza economica: periodi e logiche di attribuzione**
 - ▶ **La mensilizzazione dei costi e dei ricavi secondo il principio di competenza**
 - ▶ **Cicli di allocazione e ribaltamento dei costi**
 - ▶ **I periodi contabili: differenza tra chiusure civilistiche e gestionali**
 - ▶ **Chiusura dei dati contabili**
 - ▶ **Scritture di integrazione extracontabili**
 - ▶ **Elaborare i preconsuntivi**
- ▶ La pianificazione di breve e medio/lungo termine
 - ▶ **La programmazione dell'attività aziendale attraverso il budget**
 - ▶ **La composizione, le finalità e la dimensione organizzativa del budget**
 - ▶ **La valutazione delle performance mediante il budget**
 - ▶ **La pianificazione degli investimenti**
- ▶ Osservare le performance
 - ▶ **Il miglioramento delle performance: come definire correttamente gli obiettivi del sistema di controllo**
 - ▶ **KPI: indicatori di performance**
 - ▶ **Report design: linee guida**
 - ▶ **Monitoraggio periodico dei risultati**
 - ▶ **Analisi degli scostamenti ed analisi della redditività**
 - ▶ **L'utilizzo dei report ai fini delle decisioni aziendali**
 - ▶ **Conto economico multidimensionale**
 - ▶ **Analisi della redditività per dimensione rilevante**

COST ACCOUNTING

Classificare i costi per prevederne il comportamento

Il corso consente di identificare tutte le caratteristiche dei **costi aziendali**, al fine di poterli classificare idoneamente ed osservare, mediante diverse viste e configurazioni.

Nel percorso sono messi in evidenza gli aspetti teorici e pratici che interessano la **contabilità dei costi**, anche in funzione dell'organizzazione aziendale, dei centri di responsabilità e della reportistica periodica prodotta per il management.



Durata indicativa
4 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

▶ Criteri di Classificazione dei Costi

- ▶ Costi secondo la variabilità
- ▶ Classificazione secondo l'oggetto di osservazione
- ▶ Differenziazione costi dalla modalità di imputazione
- ▶ Controllabilità dei Costi
- ▶ Costi secondo la rilevanza decisionale
- ▶ Cicli di allocazione e ribaltamento dei costi
- ▶ Basi e driver di allocazione

▶ Configurazione di Costo

- ▶ Identificare gli oggetti di costo
- ▶ Direct Costing e Full Costing
- ▶ Il costo pieno
- ▶ Gli elementi che compongono il costo di prodotto
- ▶ Full Costing delle commesse di servizio
- ▶ Impostare il conto economico gestionale in linea alla configurazione di costo

▶ Il Margine di Contribuzione

- ▶ Definizione di Margine di Contribuzione
- ▶ Calcolo del Margine di Contribuzione
- ▶ Interpretazione del Margine di Contribuzione Unitario
- ▶ Margine di Contribuzione Totale e Punto di Pareggio
- ▶ Sensitivity sul Margine di Contribuzione
- ▶ Utilizzo del Margine di Contribuzione nella Pianificazione
- ▶ Decisioni di Produzione e Mix di Prodotti

▶ La contabilità per Centri di Responsabilità

- ▶ Il sistema di controllo economico ed i Centri di Responsabilità
- ▶ Centri di Responsabilità e gerarchia organizzativa
- ▶ I diversi tipi di Centri di Responsabilità
- ▶ Definizione di Centro di Costo
- ▶ Tipologie di Centri di Costo
- ▶ Ruolo dei Centri di Costo nel Controllo di Gestione
- ▶ Assegnazione dei Costi ai Centri di Costo
- ▶ Responsabilità e Performance dei Centri di Costo
- ▶ Budget dei Centri di Costo
- ▶ Ruolo dei Centri di Costo nelle Decisioni Strategiche
- ▶ I centri di ricavo ed i centri di profitto

IL BUDGET ECONOMICO

La previsione economica come strumento decisionale

Il budget economico è cruciale per il processo decisionale poiché costituisce un documento guida essenziale per la **pianificazione economica e strategica di un'organizzazione**. Essenzialmente, il budget aiuta a stabilire obiettivi economici chiari e definire come le risorse saranno allocate.

Attraverso un monitoraggio costante, il budget permette di **valutare la performance effettiva rispetto alle previsioni**, facilitando l'identificazione tempestiva di variazioni e la correzione di eventuali scostamenti. Inoltre, il processo di budgeting assicura che le decisioni del management siano allineate agli obiettivi aziendali, orientando l'allocazione delle risorse verso le aree più strategicamente rilevanti.

Il corso ha l'obiettivo di fornire le basi per la comprensione del complesso sistema di **Budget**, mettendo in connessione il contesto organizzativo aziendale ed i principi guida caratterizzanti i processi previsionali.



Durata indicativa
4 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

▶ Introduzione al processo di Budget

- ▶ La programmazione dell'attività aziendale attraverso il sistema di budget
- ▶ Le macro-fasi del processo di budget
- ▶ La composizione e la finalità del budget
- ▶ Il legame tra la struttura organizzativa e la struttura del budget
- ▶ Il budget della gestione caratteristica: previsione di ricavi e costi
- ▶ Il collegamento tra i budget operativi dei dipartimenti / settori aziendali
- ▶ Sistema di budget reporting e analisi degli scostamenti tra obiettivi e risultati

▶ Costruire il Budget economico mediante i sezionali

- ▶ Il sottosistema dei budget operativi
- ▶ Il budget delle vendite
- ▶ Il budget dei costi diretti e indiretti commerciali
- ▶ La politica delle scorte
- ▶ Il budget della produzione
- ▶ Il budget degli approvvigionamenti
- ▶ Prevedere i costi di struttura
- ▶ Il budget dei progetti speciali
- ▶ Il budget degli investimenti

▶ I costi standard

- ▶ Definire il concetto di costo standard
- ▶ Tipologie di costi standard
- ▶ La scheda costi standard
- ▶ La capacità produttiva "normale"
- ▶ Le tariffe standard di manodopera
- ▶ Altre tariffe standard di produzione
- ▶ Tariffe Overhead industriali
- ▶ Il processo di calcolo e aggiornamento dei costi standard

▶ L'analisi degli scostamenti

- ▶ Definizione del concetto di varianza
- ▶ La varianza dei materiali diretti e della manodopera diretta
- ▶ La varianza degli altri costi di produzione
- ▶ Analisi di sovra-assorbimento e sotto-assorbimento della capacità produttiva
- ▶ Scomposizione delle varianze: effetto volume, effetto prezzo, effetto tariffa
- ▶ Le varianze nei costi di struttura
- ▶ Impostare report di analisi degli scostamenti
- ▶ Azioni e decisioni dall'analisi degli scostamenti

ANALISI DI REDDITIVITÀ

Il conto economico multidimensionale

Un **modello di redditività multidimensionale** è un insieme di processi, dati e sistemi che consentono al Controllo di Gestione di osservare la redditività da più punti di osservazione, nel rispetto della complessità aziendale, mettendo in relazione i diversi assi del proprio modello di controllo con l'obiettivo di intercettare gli andamenti dell'economicità ed indirizzare le scelte del management.

In un modello multidimensionale, infatti, è possibile **analizzare la redditività di un certo prodotto differenziata per mercato**, o i diversi punti di margine dei prodotti venduti ad uno stesso cliente, o ancora la **variazione delle performance** dei diversi clienti all'interno di un medesimo canale distributivo e così via.

Il corso consente di apprendere gli elementi salienti alla base delle **analisi di redditività e le attività di costing** alla base della costruzione della marginalità di prodotto.



Durata indicativa
2 giornate



Corso digitale a catalogo
disponibile

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Il conto economico multi-dimensionale
 - ▶ Il Conto economico per natura e per destinazione
 - ▶ Il modello multi-dimensionale
 - ▶ Gli strumenti contabili necessari per l'analisi della redditività
 - ▶ La configurazione di costo di prodotto
 - ▶ Gli Elementi di Costo
 - ▶ Tipologia di Elementi di Costo di Prodotto
- ▶ I costi standard
 - ▶ Definizione e finalità dei costi standard
 - ▶ Costo standard dei materiali
 - ▶ Tariffa Manodopera diretta
 - ▶ Tariffa Macchina
 - ▶ Overhead industriali standard
 - ▶ Calcolo del costo standard di prodotto
 - ▶ Sistemi informativi a supporto delle procedure di costing
 - ▶ Analisi degli scostamenti ed analisi della redditività
 - ▶ Il modello a Standard e variazioni
 - ▶ Analisi e scomposizione delle Variazioni
 - ▶ Analisi della redditività multidimensionale

ANALISI E REINGEGNERIZZAZIONE DI PROCESSO

Rilevare e analizzare i processi Finance

Analizzare un processo è fondamentale poiché fornisce **un'opportunità per identificare inefficienze**, migliorare l'efficacia operativa e ottimizzare le risorse. Attraverso l'analisi, è possibile individuare punti critici, identificare fluttuazioni di performance e implementare soluzioni mirate per incrementare l'efficienza complessiva.

Questo approccio consente di **ridurre i costi operativi**, aumentare la qualità del prodotto o del servizio, e adattare il processo alle esigenze mutevoli dell'azienda e del mercato. L'analisi dei processi fornisce una base per decisioni informate e continua innovazione, consentendo all'organizzazione di mantenere la competitività e rispondere prontamente alle sfide del contesto aziendale.

Il percorso consente non solo di **impostare l'analisi dei processi** ma anche di avere gli strumenti necessari ad impostarne di nuovi, colmando carenze di sistema o organizzative.



Durata indicativa
3 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

► Process Analysis

- ▶ Finalità della rilevazione dei processi
- ▶ Analisi dei processi
- ▶ Definizione di processo
- ▶ Tecniche di scomposizione di un processo
- ▶ Approccio metodologico nella rilevazione di un processo
- ▶ Tecniche di formalizzazione dei processi rilevati
- ▶ Il Corpo Procedurale in azienda: differenti documenti con differenti finalità

► I processi dell'Area CFO

- ▶ Funzione Finance e principali sotto-funzioni
- ▶ I principali cicli contabili
- ▶ Vendite - Ciclo attivo (Order to Cash)
- ▶ Ciclo passivo (Purchase to Pay)
- ▶ Giacenze - Ciclo magazzino
- ▶ Immobilizzazioni materiali ed immateriali - Ciclo Investimenti
- ▶ PFN - Ciclo Tesoreria e Finanziamenti
- ▶ Imposte e Tributi - Ciclo Fiscale
- ▶ Costo del Personale - Ciclo Payroll
- ▶ Bilancio - FSCP e Reporting

► Process Improvement

- ▶ Gap Analysis e reingegnerizzazione dei processi
- ▶ Rilevazione dei Gap rispetto ad un nuovo obiettivo
- ▶ Lean Thinking e Six Sigma
- ▶ Impostazione di un Piano di Lavoro per gli interventi evolutivi
- ▶ Definizione di nuovi processi
- ▶ Performance Metrics e KPI
- ▶ Implementazione e Monitoraggio Continuo
- ▶ Change management

FINANCIAL MODELLING

Ms Excel® e le sue applicazioni alla finanza aziendale

Excel è un applicativo potentissimo che consente, se sfruttato appieno, di poter amplificare e potenziare la capacità di esame dell'analista finanziario. Muovere ad un nuovo livello nell'utilizzo di tale software consente di crescere sia a livello di produttività che di professionalità nell'analisi finanziaria.

- ▶ Cosa serve conoscere all'analista finanziario?
- ▶ Quali strumenti e funzioni dell'applicativo può utilizzare per dapprima acquisire dati e poi processare moli anche importanti di dati?

In questo corso i partecipanti **costruiscono direttamente i principali tool di finanza aziendale** utilizzando il foglio elettronico. Questo approccio favorisce la piena interiorizzazione delle logiche alla base degli strumenti di analisi e consente un'agevole e autonoma customizzazione dei tool alle specifiche esigenze aziendali.

Di seguito vengono indicati degli esempi di programma. Il percorso, tuttavia, può essere progettato sui principali tool di finanza aziendale.



Durata indicativa
2 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ 1 / Gli strumenti di base: acquisire i dati
 - ▶ **L'import di dati contabili ed il loro riordino**
 - ▶ **Le automazioni nei fogli di input ed analisi dati attraverso le macro**
 - ▶ **La gestione dell'input dati contabili attraverso i moduli ed i menù a tendina**
 - ▶ **L'analisi dei dati di tendenza sulle performance economico-finanziarie con la formattazione condizionale**
- ▶ 2 / Le automazioni ed analisi nella gestione dei dati
 - ▶ **L'utilizzo dei filtri e delle formule subtotali**
 - ▶ **I moduli ed i menù a tendina**
 - ▶ **La formattazione condizionale**
 - ▶ **La convalida dati ed il comando consolida dati**
 - ▶ **Le Macro per la gestione automatizzata dei comandi**
 - ▶ **Le automazioni nei fogli di input ed analisi dati attraverso le macro**
 - ▶ **L'analisi dei dati di tendenza sulle performance economico-finanziarie con la formattazione condizionale**
 - ▶ **Le formule: SE, Somma.se, Concatena**
 - ▶ **Gli strumenti: ricerca obiettivo, risolutore**
- ▶ 3 / Analisi dei dati e reports
 - ▶ **Gli strumenti di calcolo applicazioni:**
 - ▶ **Esempi di scadenziario e la redazione del budget di cassa**
 - ▶ **Analisi dati di scadenziario con tabella Pivot**
 - ▶ **Calcolo del VAN e del TIR di un investimento**
 - ▶ **La costruzione di un piano di ammortamento alla francese**
 - ▶ **Le formule SE ed il risolutore nelle ricerche obiettivo per le simulazioni economico-finanziarie**
 - ▶ **Analisi dati con tabella Pivot**

POWER BI – TRASFORMARE I DATI IN DECISIONI

Utilizzare le competenze Power BI per la gestione dei dati

Il corso prevede una formazione modulare su **Power BI**, dall'Introduzione alle capacità essenziali all'approfondimento delle funzionalità avanzate per obiettivi mirati. Le applicazioni pratiche sono parte integrante del corso e, ove richiesto, prevedono l'applicazione su dati del cliente. È previsto un **focus sull'eventuale conversione di report esistenti**: da Excel a dashboard Power BI dinamiche.



Durata indicativa
2 giornate

POSSIBILI OUTCOMES

- ▶ Analisi di Bilancio
 - ▶ Schemi di riclassificazione
 - ▶ Indici di bilancio
 - ▶ Rendiconto finanziario
 - ▶ Simulazioni e stress test
- ▶ Modellazione dei Costi
 - ▶ Creazione di modelli di costo dinamici che possono adattarsi a diversi scenari di business
 - ▶ Analisi di sensibilità e impatto sul margine operativo
- ▶ Ottimizzazione del Pricing
 - ▶ Sviluppo di dashboard per il monitoraggio della performance di pricing
 - ▶ Utilizzo di analisi what-if per determinare la strategia di pricing ottimale
- ▶ Analisi dei Margini di Contribuzione
 - ▶ Costruzione di report per analizzare i margini per linea di prodotto, cliente o segmento di mercato
 - ▶ Identificazione di prodotti o servizi a basso rendimento e valutazione delle strategie per migliorare i margini
- ▶ Budgeting e Forecasting
 - ▶ Integrazione dei dati finanziari per creare processi di budgeting più fluidi e dashboards interattivi
 - ▶ Proiezione delle performance future basate su dati storici e tendenze di mercato
- ▶ Monitoraggio delle Spese Operative
 - ▶ Configurazione di dashboard per il tracciamento e l'analisi delle spese in tempo reale
 - ▶ Rilevamento delle anomalie nelle spese per prevenire eccessi di budget
- ▶ Analisi delle Performance Finanziarie
 - ▶ Creazione di report personalizzati che evidenziano gli indicatori chiave di performance finanziaria (KPI)
 - ▶ Analisi di redditività e efficienza operativa attraverso visualizzazioni intuitive
- ▶ Dashboard di Controllo Gestione
 - ▶ Realizzazione di pannelli di controllo che integrano KPI finanziari e operativi per una visione olistica del rendimento aziendale
- ▶ Analisi di produzione
 - ▶ Calcolo OEE
 - ▶ Analisi degli errori
 - ▶ Analisi ore produttive/improduttive
- ▶ Analisi HR
 - ▶ Assenteismo
 - ▶ Analisi turnover
 - ▶ Analisi livelli retributivi
 - ▶ Analisi parità di genere
- ▶ Analisi delle vendite
 - ▶ Analisi descrittiva
 - ▶ Spiegazione delle variazioni
 - ▶ Analisi degli scostamenti
 - ▶ Analisi per cluster: ABC, RFM

FINANZA INTERNAZIONALE

Cambi, tassi, coperture e transfer pricing

Muoversi nei mercati internazionali è tutt'altro che semplice. Oltre alle difficoltà nel reperire clientela o fornitori esteri è altresì necessario **gestire i rischi finanziari** legati a tali business di concerto con i rischi fiscali.

- ▶ Come si imposta la gestione del rischio di cambio?
- ▶ Cosa fa muovere le valute?
- ▶ Come gestire la doppia volatilità dei prezzi delle materie prime e del corso delle valute?
- ▶ Come impostare adeguate coperture?

Sono quesiti su aspetti delicatissimi che, se ben gestiti, possono portare ad evitare pesanti riflessi sul conto economico.

Il corso sviluppa ampiamente il tema affrontando altresì il mondo dei **contratti derivati su tassi di cambio di valute** con cenni ai sistemi di pagamento internazionali.

L'estero, tuttavia, non è costituito solo da clienti e fornitori ma bensì da società controllate che l'impresa può decidere di aprire in paesi esteri che implicano una **attenta programmazione finanziaria e un'adeguata politica di transfer pricing**.

Tra i quesiti a cui l'intervento fornisce risposte:

- ▶ Come si programma un'apertura all'estero?
- ▶ Quali problematiche si incontrano?
- ▶ Come vanno gestite le tematiche fiscali?
- ▶ Questi alcuni dei quesiti cui l'intervento darà risposta



Durata indicativa
2 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Definizione dei tassi di cambio
- ▶ Apprezzamento e deprezzamento delle valute
- ▶ Parità scoperta e coperta dei tassi a termine
- ▶ Le coperture dal rischio di cambio e di fluttuazione materie prime:
 - ▶ **Derivati "sintetici"**
 - ▶ **I contratti derivati**
 - ▶ Simmetrici
 - ▶ Asimmetrici
 - ▶ La put-call parity e le strategie con opzioni
 - ▶ **La contabilizzazione dei derivati a bilancio**
- ▶ Pagamenti nel trading internazionale
- ▶ Finanziamenti all'import e all'Export

- ▶ Il piano finanziario per l'internazionalizzazione:
 - ▶ **La necessità di un piano accurato**
 - ▶ **Il funding dell'iniziativa**
 - ▶ **I problemi dell'allocazione del rischio di cambio**
- ▶ La gestione delle fasi di apertura:
 - ▶ **Individuazione dei partners**
 - ▶ **Scelta del veicolo societario**
 - ▶ **Governance del veicolo societario**
 - ▶ **Il sistema del credito estero: vincoli e problematiche**
- ▶ Considerazioni fiscali nell'internazionalizzazione:
 - ▶ **Transfer pricing**
 - ▶ **Esterovestizione**
- ▶ Case histories

IL MERCATO FINANZIARIO E I CONSULENTI FINANZIARI

L'offerta di prodotti di investimento in sede e fuori sede

Il percorso, suddiviso in più interventi, fornisce una comprensione completa e approfondita dei vari aspetti del **settore del mercato finanziario**, con un focus particolare sulla legislazione e la regolamentazione vigenti.

Il percorso è strutturato in **dieci giornate** e copre un ampio spettro di argomenti che muovono dalla storia evolutiva del settore finanziario, alla tassazione, alla disciplina degli intermediari e molto altro.

Il corso è rivolto a promotori finanziari, consulenti finanziari, analisti e a tutti coloro che sono interessati a comprendere il **complesso mondo della finanza e delle sue regolamentazioni**.

Si muove dalla disciplina delle Società di Intermediazione Mobiliare (S.I.M.) e degli altri intermediari abilitati a quella dei consulenti finanziari. Si analizzano i principi di tassazione sul reddito e le dinamiche della tassazione delle rendite finanziarie. Vengono poi affrontati aspetti di diritto privato e commerciale, contratti bancari, e altre normative collaterali con un focus sui prodotti del mercato monetario, del mercato obbligazionario e del mercato azionario.



Durata indicativa
10 giornate

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Scenario storico – evolutivo del settore
 - ▶ **Evidenziazione delle trasformazioni in atto nel settore finanziario in relazione: ai soggetti che intervengono sul mercato, agli strumenti finanziari innovativi, alla ratio della normativa**
- ▶ T.U. 58/98 e successive modificazioni
 - ▶ **Elementi essenziali della legislazione delle imprese d' investimento**
 - ▶ **Istituzioni, mercati e strumenti del mercato finanziario**
 - ▶ **Provvedimenti attuativi e quelli in fase di attuazione**
- ▶ Istituzioni e Autorità di vigilanza
 - ▶ **Gli organismi di vigilanza**
 - ▶ **I criteri di vigilanza prudenziale**
 - ▶ **Vigilanza Regolamentare; Vigilanza informativa; Vigilanza ispettiva; Vigilanza sul gruppo**
 - ▶ **Provvedimenti attuativi e quelli in fase di attuazione**
- ▶ Politica comunitaria, politica monetaria e patto di stabilità
 - ▶ **Il ruolo della BCE ed i suoi strumenti d'azione**
 - ▶ **Gli altri segmenti dell'intermediazione assicurativa e creditizia**

**Il settore
dell'intermediazione
mobiliare/finanziaria**

durata indicativa
1 giornata

IL MERCATO FINANZIARIO E I CONSULENTI FINANZIARI

L'offerta di prodotti di investimento in sede e fuori sede

- ▶ Disciplina delle S.I.M. e degli altri Intermediari abilitati
 - ▶ **Principi generali cui si deve attenere il comportamento degli intermediari finanziari**
 - ▶ **Attività di vigilanza per l'individuazione dei conflitti d'interesse**
 - ▶ **Informazioni necessarie e relativi documenti da parte dell'investitore**
 - ▶ **Soggetti abilitati secondo la normativa vigente**
 - ▶ **Vigilanza ed autorizzazioni**
 - ▶ **Disciplina della crisi delle imprese di investimento**

- ▶ Disciplina delle S.G.R. e dei soggetti assimilati (SICAV e SICAF)
 - ▶ **Definizione**
 - ▶ **Autorizzazione**
 - ▶ **Regolamento e statuto**
 - ▶ **Partecipazione**
 - ▶ **Gestione e Governance**
 - ▶ **Scritture contabili**

- ▶ Disciplina degli Emittenti
 - ▶ **Principi generali di comportamento, regole**
 - ▶ **Soggetti abilitati**
 - ▶ **Autorizzazioni**
 - ▶ **Vigilanza**
 - ▶ **Conflitti d'interesse**
 - ▶ **Schemi di offerte pubbliche**
 - ▶ **Trasparenza**
 - ▶ **Patti parasociali e regole di Corporate Governance.**

- ▶ Disciplina dell'OPA
- ▶ La governance delle società quotate

La disciplina di intermediari ed emittenti

durata indicativa
1 giornata

- ▶ Disciplina dei Consulenti Finanziari e riferimenti regolamentari collegati
 - ▶ **Organismo ed Albo dei Consulenti Finanziari**
 - ▶ **Incompatibilità**
 - ▶ **Attività del Consulente Finanziario**
 - ▶ **Controllo dell'attività del consulente**
 - ▶ **Sanzioni e provvedimenti cautelari a carico dei consulenti**
 - ▶ **Normativa di riferimento**
 - ▶ **Impatto della Legge 262/05**
 - ▶ **L'organismo e la gestione dell'Albo**
 - ▶ **L'attività di consulenza finanziaria**

- ▶ Codici di comportamento di categoria
 - ▶ **Codice Anasf, Codice Assoreti, Codice ABI, Codice Assogestioni**
 - ▶ **Regole sostanziali e deontologia professionale**
 - ▶ **Regole di comportamento**
 - ▶ **Condotte specifiche**
 - ▶ **Rapporti Promotori Finanziari e Clienti**
 - ▶ **Regole di procedimento**
 - ▶ **Normative**

La disciplina dei Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede

durata indicativa
1 giornata

IL MERCATO FINANZIARIO E I CONSULENTI FINANZIARI

L'offerta di prodotti di investimento in sede e fuori sede

- ▶ Cenni sulla disciplina dei consulenti finanziari, i mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziarie
 - ▶ **L'organismo degli Agenti e Mediatori (OAM)**
 - ▶ **La disciplina della consulenza finanziaria**
 - ▶ **La disciplina del mercato assicurativo (ORIA ex-RUI)**
 - ▶ **Le procedure e le norme di accesso agli Albi e agli elenchi, le compatibilità e le iscrizioni a più elenchi**
 - ▶ **L'armonizzazione e le differenze tra le differenti normative**

- ▶ Disciplina della tassazione delle rendite finanziarie
 - ▶ **I cardini della riforma del 1998 e sua evoluzione**
 - ▶ **Definizione e separazione delle categorie di redditi da capitale e redditi diversi**
 - ▶ **Livelli di tassazione**
 - ▶ **Il doppio parametro per la qualificazione delle partecipazioni; I tre regimi a confronto, come operano, vantaggi e svantaggi**
 - ▶ **Riferimenti normativi e prospettive di ulteriore evoluzione della normativa**
 - ▶ **La nuova disciplina dei dividendi azionari**
 - ▶ **Trattamento delle stock option**
 - ▶ **La nuova tassazione degli OICR (Legge 10/2011)**
 - ▶ **La disciplina del bollo sulle attività finanziarie**
 - ▶ **IVIE, IVAFE e Tobin Tax**

- ▶ Principi della tassazione sul reddito delle persone fisiche, delle società di persone e delle società di capitali
La tassazione dei redditi esteri e gli accordi comunitari per la tassazione delle rendite dei soggetti non residenti
Gli accordi e la regolamentazione dei rapporti con gli stati a fiscalità privilegiata

La tassazione delle rendite finanziarie e la riportabilità delle perdite

durata indicativa
1 giornata

- ▶ Nozioni di diritto privato e commerciale
 - ▶ **Negoziio giuridico**
 - ▶ **Contratto**
 - ▶ Requisiti
 - ▶ Elementi accessori
 - ▶ Effetti del contratto
 - ▶ Condizioni generali e clausole vessatorie
 - ▶ Nullità e annullabilità
 - ▶ Clausole di scioglimento del contratto
 - ▶ Diversi tipi di contratto
 - ▶ **Alcuni tipi di contratto: Contratto**
 - ▶ Vendita, Agenzia, Mandato, Riporto e Mediazione
 - ▶ **Caratteristiche generali delle azioni**
 - ▶ **Contenuto delle azioni**
 - ▶ **Valore delle azioni e loro circolazione**
 - ▶ **Diritti / Obblighi degli azionisti**
 - ▶ **Tipologie di azioni**
 - ▶ **Acquisto e sottoscrizione di azioni**
 - ▶ **Aumenti / Riduzioni di capitale sociale**
 - ▶ **Cause di scioglimento;**
 - ▶ **Emissione di obbligazioni**
 - ▶ **La disciplina delle obbligazioni bancarie**

Gli aspetti giuridici di dettaglio dell'operatività in prodotti finanziari

durata indicativa
1 giornata

IL MERCATO FINANZIARIO E I CONSULENTI FINANZIARI

L'offerta di prodotti di investimento in sede e fuori sede

- ▶ Le società
 - ▶ Di persone e di capitale
 - ▶ Istituzione ed organizzazione
 - ▶ Partecipazioni rilevanti e reciproche
 - ▶ Patti parasociali e deleghe di voto
 - ▶ Principi generali della Riforma del diritto societario
- ▶ L'offerta fuori sede
 - ▶ Soggetti abilitati
 - ▶ Prodotti e servizi
 - ▶ Promozione e sviluppo
 - ▶ L'offerta fuori sede per i prodotti bancari e assicurativi
- ▶ Contratti bancari ed operazioni collaterali
 - ▶ Deposito bancario
 - ▶ C/corrente di corrispondenza
 - ▶ Assegno e girate
 - ▶ Prestiti
 - ▶ Le operazioni collaterali: leasing e factoring
- ▶ Principali normative collaterali
 - ▶ Market Abuse
 - ▶ Normativa antiriciclaggio
 - ▶ Trasparenza
 - ▶ Privacy
- ▶ Prodotti del mercato monetario
 - ▶ **Caratteristiche generali e particolari e loro utilizzo con specifico riferimento:**
 - ▶ BOT
 - ▶ Accettazioni di deposito
 - ▶ Polizze di credito commerciale Cambiali finanziarie e Commercial paper
 - ▶ Pronti contro termine
- ▶ Prodotti del mercato obbligazionario
 - ▶ **Caratteristiche tecniche e tipologie di titoli obbligazionari**
 - ▶ I titoli di Stato
 - ▶ Titoli obbligazionari privati Titoli obbligazionari sovranazionali
 - ▶ Titoli plain vanilla e strutturati
 - ▶ Obbligazioni convertibili e cum warrant
- ▶ Prodotti del mercato azionario
 - ▶ **Le azioni: tipologia ed analisi del prezzo e del valore**
 - ▶ **Rendimento e rischio di un titolo azionario**
 - ▶ **Il diritto di opzione**
 - ▶ **Modalità di negoziazione degli strumenti finanziari**

Le caratteristiche delle famiglie dei prodotti finanziari

durata indicativa
1 giornata

IL MERCATO FINANZIARIO E I CONSULENTI FINANZIARI

L'offerta di prodotti di investimento in sede e fuori sede

- ▶ **Negoziazione in cambi e dinamica dei tassi d'interesse a breve termine**
 - ▶ **Il cambio a pronti**
 - ▶ **Il cambio a termine**
 - ▶ **Il cross rate**
 - ▶ **I tassi della BCE**
 - ▶ **L'overnight ed il mercato interbancario (EURIBOR, EONIA, €STR)**
 - ▶ **I derivati sui tassi e sui cambi**

- ▶ **Prodotti di gestione collettiva del risparmio e di gestione individuale**
 - ▶ **La disciplina comunitaria degli OICR (UCITS V e versioni precedenti)**
 - ▶ **Fondi Comuni di Investimento Mobiliare aperti**
 - ▶ **GPM – GPF**
 - ▶ **Rischio rendimento di queste forme d'investimento**
 - ▶ **Principi e regole di gestione del portafoglio**
 - ▶ **Effetti della disciplina Mifid sui prodotti di risparmio gestito**
 - ▶ **La revisione della disciplina MiFID (MiFID2)**

- ▶ **Altri prodotti di gestione collettiva (fondi chiusi, immobiliari e s.i.c.a.v.)**
 - ▶ **Normativa di riferimento di tali prodotti di gestione collettiva**
 - ▶ **Caratteristiche funzionali e tecniche**
 - ▶ **Come investono e limiti apposti dai regolamenti vigenti**
 - ▶ **La vigilanza**
 - ▶ **Gli ETP (ETF (Exchange Traded Funds), ETC (commodities), ETN (notes))**
 - ▶ **I fondi speculativi e riservati**
 - ▶ **Gli hedge funds**

- ▶ **I Fondi Pensione**
 - ▶ **Riforma Previdenziale ed i tre pilastri**
 - ▶ **Normativa di riferimento**
 - ▶ **Cosa sono, come funzionano e a cosa servono**
 - ▶ **Istituzione e autorizzazione all'esercizio**
 - ▶ **Statuto**
 - ▶ **Partecipazione negli organi d'amministrazione e controllo**
 - ▶ **Gestione delle risorse finanziarie**
 - ▶ **Criteri di gestione**
 - ▶ **Investimenti e le operazioni consentite, limiti**
 - ▶ **Regole per i gestori patrimoniali**
 - ▶ **Vigilanza**
 - ▶ **Sanzioni**
 - ▶ **Cenni sulla disciplina della Previdenza e sul trattamento del sistema previdenziale pubblico**
 - ▶ **Panorama internazionale e futuro per l'Italia**
 - ▶ **Disciplina della Legge 243/04, sua evoluzione e relativi regolamenti**

La gestione collettiva del risparmio

durata indicativa
1 giornata



IL MERCATO FINANZIARIO E I CONSULENTI FINANZIARI

L'offerta di prodotti di investimento in sede e fuori sede

▶ Prodotti derivati

▶ Lineamenti generali, limiti e funzionalità di:

- ▶ Futures
- ▶ Forward
- ▶ Swap
- ▶ Contratti future su strumenti finanziari, tassi, valute, commodities ed altri investimenti
- ▶ Opzioni
- ▶ Warrant
- ▶ Certificates
- ▶ Covered warrant

▶ Gli investimenti alternativi e la loro disciplina civilistica e fiscale

I prodotti derivati e gli investimenti

durata indicativa
1 giornata

▶ Prodotti del mercato assicurativo e nozioni di diritto assicurativo

- ▶ **Contesto legislativo**
- ▶ **Disciplina fiscale del settore**
- ▶ **Il contratto di assicurazione**
- ▶ **I 24 rami dell'attività assicurativa: approfondimento su unit e index linked**
- ▶ **Assicurazione contro i danni**
- ▶ **Assicurazione sulla vita**
- ▶ **Riassicurazione sulla vita**
- ▶ **Riassicurazione**
- ▶ **Coperture assicurative**
- ▶ **La polizza: concetti generali**
- ▶ **Polizze Vita tradizionali, Polizze Vita innovative (index e unit)**

▶ La disciplina dei mercati

- ▶ **Normativa di riferimento**
- ▶ **Caratteristiche generali e limiti normativi**

▶ I Mercati regolamentati

▶ **Requisiti e funzionamento dei trading venues:**

- ▶ MOT e EUROMOT, EXTRAMOT, EXTRAMOT PLUS
- ▶ MTA AIM e TAH
- ▶ IDEM
- ▶ MIV
- ▶ ETF PLUS
- ▶ I sistemi multilaterali di negoziazione
- ▶ Gli internalizzatori sistematici

▶ **Gli indici di borsa**

- ▶ **TLX sim e riflessi dell'applicazione della direttiva MiFID**
- ▶ **La Cassa di Compensazione e Garanzia s.p.a.**

Il mercato assicurativo e i mercati regolamentati

durata indicativa
1 giornata

▶ Disciplina delle diverse tipologie di negoziazione

- ▶ **Negoziazione per conto proprio, dealer e market making**
- ▶ **Negoziazione per conto terzi (broker)**
- ▶ **Collocamento con o senza assunzione a fermo**
- ▶ **La funzione degli specialist e degli sponsor**

IL MERCATO FINANZIARIO E I CONSULENTI FINANZIARI


L'offerta di prodotti di investimento in sede e fuori sede

▶ Elementi di Matematica Finanziaria

- ▶ Interesse e montante in regime di interesse semplice e composto
- ▶ Capitalizzazione frazionata
- ▶ Interessi equivalenti
- ▶ Valore attuale, valore nominale, valore reale
- ▶ Tasso interno di rendimento
- ▶ Rendita: con orizzonte temporale limitato ed illimitato
- ▶ Valutazione dei titoli a reddito fisso
- ▶ Duration e volatilità

▶ Principi generali dell'asset allocation

- ▶ Le asset class
- ▶ Diversificazione, rischio di portafoglio e ottimizzazione del portafoglio
- ▶ Portfolio theory, portfolio efficiente, classificazione dei rischi e metodi di finanza quantitativa
- ▶ Capital e security market line
- ▶ CAPM e coefficiente beta
- ▶ Gli stili di gestione
- ▶ Le tecniche di previsione e l'utilizzo dei derivati



**Elementi di
matematica finanziaria
e principi di asset
allocation**

durata indicativa
1 giornata

LA FINANZA PERSONALE

Basi di educazione finanziaria per il debito e il risparmio del privato

In un mondo sempre più complesso dal punto di vista finanziario, **saper gestire le proprie finanze** è diventato una competenza fondamentale per garantire una serena quotidianità e un futuro sostenibile.

Questo corso è pensato per offrire a tutti coloro che sono interessati, indipendentemente dal background, gli strumenti necessari per navigare con successo nel mare magnum delle finanze personali e dei prodotti bancari/assicurativi. Che si tratti di budgeting, investimenti, gestione del debito o pianificazione per la pensione, l'obiettivo è fornire ai partecipanti una base solida e pratica su cui costruire una base finanziaria la più solida possibile.

Il corso prevede un mix di nozioni teoriche e attività pratiche, come la **creazione di un budget personale o l'analisi di diversi tipi di investimenti**. Esempificazioni e casi reali fanno da corredo all'intervento.



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Introduzione all'Educazione Finanziaria
 - ▶ **Cosa significa finanza personale**
 - ▶ **Perché l'educazione finanziaria è così importante**
- ▶ Budgeting e Gestione delle Spese
 - ▶ **Come creare un budget**
 - ▶ **Trucchi per risparmiare e controllare le spese**
 - ▶ **Calcolare la capacità di risparmio/sostenibilità del debito**
- ▶ Gestione del Debito
 - ▶ **Il sistema creditizio**
 - ▶ **Tipi di debito e come gestirli**
 - ▶ **I mutui**
 - ▶ **Le tipologie di tassi applicati al mutuo**
 - ▶ **Credito al consumo**
 - ▶ **Finanziamenti**
 - ▶ **Strategie per la riduzione del debito**
- ▶ Fondamenti degli Investimenti
 - ▶ **Diversi tipi di investimenti: azioni, obbligazioni, fondi comuni**
 - ▶ **Rischio vs rendimento**
 - ▶ **Assicurazioni**
 - ▶ **Tipi di assicurazioni e loro caratteristiche**
 - ▶ **Come scegliere la giusta polizza**
 - ▶ **Pianificazione Pensionistica**
 - ▶ **Fondamentali della pensione**
 - ▶ **Strumenti per la pianificazione pensionistica**

LA FINANZA COMPORTAMENTALE

Il connubio fra finanza e psicologia dell'investitore

La Finanza Comportamentale è una **disciplina all'incrocio tra psicologia e finanza** che esplora come le decisioni finanziarie siano influenzate da fattori emotivi, cognitivi e sociali.

In un mondo in cui i mercati finanziari sono spesso rappresentati come puramente razionali e prevedibili, la finanza comportamentale **offre una visione più umana e realistica del comportamento degli investitori.**

Il corso è progettato per professionisti del settore finanziario, analisti, contabili e chiunque sia interessato a comprendere la psicologia e l'effetto delle asimmetrie informative e della propensione al rischio dietro le decisioni finanziarie.

Vengono trattati sia i fondamenti teorici che applicazioni pratiche, fornendo gli strumenti per **migliorare sia la comprensione del mercato che la formazione delle decisioni finanziarie.**



Durata indicativa
1 giornata

PRINCIPALI TEMATICHE

- ▶ Introduzione alla Finanza Comportamentale
 - ▶ **Definizione e storia**
 - ▶ **Differenze tra finanza tradizionale e finanza comportamentale**
- ▶ Bias Cognitivi e Emotivi
 - ▶ **Euristiche e pregiudizi**
 - ▶ **Overconfidence, avversione alla perdita, effetto disposizione**
- ▶ Teorie e Modelli
 - ▶ **Teoria delle prospettive**
 - ▶ **Modello di Markowitz rivisitato**
- ▶ Comportamento degli Investitori
 - ▶ **Trading eccessivo**
 - ▶ **Comportamento ereditario e di gregge**
 - ▶ **Le asimmetrie informative**
- ▶ Finanza Comportamentale nei Mercati
 - ▶ **Effetti sul mercato azionario**
 - ▶ **Bolle e crolli**
- ▶ Strumenti e Tecniche di Analisi
 - ▶ **Indicazioni pratiche per minimizzare il bias**
 - ▶ **Utilizzo di algoritmi e tecnologie emergenti**
- ▶ Applicazioni nella Vita Quotidiana
 - ▶ **Scelte di risparmio e di investimento**
 - ▶ **Effetto sulle politiche pubbliche e finanziarie**
- ▶ Case Studies e Analisi
 - ▶ **Esempi reali di decisioni finanziarie influenzate dal comportamento**
- ▶ Conclusioni e Prospettive Future
 - ▶ **Il ruolo crescente della finanza comportamentale**
 - ▶ **Sfide e opportunità**

inFinance S.r.l.

Via Domenichino 27 20149 Milano
P. IVA 09220050968

t. +39 02 86.89.17.63
info@infinance.it
www.infinance.it

Seguici anche su



Il sistema interno di gestione per la qualità è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 per i settori EA 35 e EA 37

